

Luca Crivellaro

Guadagnare con internet



BEE-SOCIAL



Introduzione

Facile-Medio-Difficile: quale livello di guadagno online scegliere?

Modi per guadagnare online: Livello Facile

- *Micro-Lavori e Sondaggi: piattaforme "miste"*
- *Sondaggi Online*
- *Guadagnare con App e Smartphone*

Modi per guadagnare online: Livello Medio

- *Guadagnare con il Mystery Shopping*
- *Guadagnare scrivendo*

Modi per guadagnare online: Livello Difficile

- *Guadagnare con un sito o blog*
- *Guadagnare con un canale YouTube*
- *Guadagnare facendo trading online*
- *Guadagnare con i Social Media*
- *Guadagnare con un e-commerce - vendere online*
- *Guadagnare vendendo le proprie professionalità su portali online*

Conclusioni

Glossario

Introduzione

Un tempo un lavoratore poteva, di fatto, contare quasi esclusivamente sul proprio lavoro principale per costruirsi uno stipendio. Poteva forse fare qualche lavoretto extra, part time, al di fuori del lavoro considerato "ufficiale", senza dubbio. Ma spesso a costo di tante ore di lavoro extra spese e nei limiti offerti dai lavori tradizionali.

Anche oggi questa è una possibilità, ottenuta sottraendo spazio al meritato tempo libero, **ma a differenza del passato ci sono sempre nuovi canali che facilitano guadagni extra o addirittura incentivano la costruzione di vere e proprie carriere**. Ovviamente i nuovi canali appartengono quasi totalmente ad internet, che permette a chiunque, da casa, senza alcuna raccomandazione o ostacolo di sorta, bello o brutto che sia, con qualunque titolo di studio, di impegnare il proprio tempo in attività più o meno complesse che portano alla costruzione di professionalità, competenze e guadagni aggiuntivi.

Dalla nascita di internet ad oggi ne "è passata di acqua sotto i ponti": ora internet è un mondo quasi infinito, in costante evoluzione, che offre una valanga di opportunità.

Però attenzione: "valanga di opportunità" non significa che "guadagnare online" sia facile o necessariamente molto redditizio. **Insomma, non è l'El Dorado** (a questo proposito, è una bella lettura [questo articolo di Davide Pozzi](#)).

Significa, semmai, che esistono **tanti sistemi per ottenere da piccolissimi guadagni fino a grandi rendite**, ma più ci si avvicina a quest'ultime più servono tempo, pazienza, conoscenze trasversali di digital marketing e conoscenze specifiche su una nicchia, su un argomento specifico che vi sta a cuore.

Per questo motivo, con questo e-book voglio raccontare con grande concretezza le possibilità di guadagno esistenti, dividendole in “**facili**”, “**medie**” e “**difficili**”, a seconda del grado di impegno, tempo e delle “skill” richieste. Approfondirò alcune modalità di guadagno, altre le scorrerò rapidamente ma indicando delle risorse in cui poter approfondire.

Questo e-book, che mi è costato ore e fatica, è gratuito: è gratis per tutti per il piacere della condivisione e della ricerca che faccio settimana dopo settimana su bee-social.it, coerentemente con lo spirito di gratuità portato avanti da molti blogger più bravi di me da cui io stesso ho tratto giovamento.

In futuro potrò, eventualmente, approfondire alcune tematiche con documenti dal costo simbolico, ma per ora va bene così.

Spero vi possa piacere e soprattutto servire. Qualunque parere, suggerimento per e-book futuri o critica costruttiva è ben accetta: potete scrivere a info@bee-social.it, twittare a [@social_fun](https://twitter.com/social_fun), scrivere sulla [pagina fan ufficiale di Bee Social](#) o mandare un piccione viaggiatore... qualunque comunicazione è ben accetta!

Buona lettura
Luca Crivellaro

Facile – Medio – Difficile: quale livello di guadagno online scegliere?

Come dicevo nell'introduzione, ho arbitrariamente deciso di dividere i vari modelli di guadagno tramite internet in 3 livelli. Ma quale scegliere? Da dove partire? Penso che il succo del discorso sia tutto qui, ossia capire dove concentrare i vostri sforzi.

A mio avviso, è saggio innanzitutto capire:

- Quali sono le proprie competenze
- Quanto tempo si vuole dedicare

Per i modelli di guadagno "facili", può bastare anche poco tempo e spesso non sono necessarie conoscenze. Basta aver voglia di fare. Ovviamente, **per i metodi facili parlare di "guadagno" è un po' esagerato...** le cifre che si riescono a ricavare sono molto esigue, ma per chi deve far quadrare i bilanci familiari qualche centinaia di euro in più o in meno a fine anno possono fare la differenza.

Più ci si inoltra nei livelli medio e difficile, più servono *tempo, volontà, costanza e conoscenze*. Ma i possibili risultati possono essere decisamente più *ghiotti* in termini di ricavi, nonostante non ci sia nulla di certo per gli obiettivi più ambiziosi.

Una scusa che molte persone usano per evitare questo tipo di lavoretti extra è *la mancanza di tempo*: *"non ho tempo, ho la casa da sistemare, i bambini, il lavoro, la scuola"*. Certo, sono tutti argomenti validi che non si possono dimenticare, ma al tempo stesso chi ha volontà il tempo lo trova.

Non mi dilungo e lascio parlare un blogger fantastico, che vi consiglio di seguire:

mi riferisco ad **Andrea Giuliodori di Efficacemente**, che nel suo blog racconta come trovare tempo, voglia, motivazioni. Ne segnalo qualcuno, tanto poi so che ne troverete altri ancora che vi possano appassionare:

- *Come cambiare vita in 60 minuti*
- *La sfida 90-90-1*
- *Come avere giornate da 48 ore*
- *Il modello CoTeSo*

In sintesi: provate vari metodi, sperimentate e vedete fin dove riuscite a spingervi. Se prenderete gusto con modelli avanzati come gestire un canale YouTube o aprire un blog o fare trading online, ecco che queste attività potranno diventare una passione che non vi pesa, che vi darà soddisfazioni (non per forza solo monetarie, quelle potrebbero arrivare poi).

Infine, lascio qualche risorsa online da seguire costantemente: questi sono tra i migliori siti relativi al guadagno online:

www.smartpassiveincome.com - Guardate in alto a destra il contatore dei suoi guadagni mensili...

charlesngo.com - Tanti e-book e newsletter esclusive ricche di consigli.

www.mrgreen.am - Soprattutto Affiliate Marketing.

In Italia, invece, meritano attenzione soprattutto [Dario Vignali](#) e [AlVerde.net](#): AlVerde è un portale di riferimento sul guadagno online, in cui ho il piacere di scrivere settimanalmente.

€ Modi per guadagnare online – livello facile

.....



Micro-lavori e sondaggi: piattaforme "miste"

Tutte queste piattaforme presentano centinaia di migliaia di iscritti (spesso oltre 700.000 iscritti) e vi permettono di guadagnare, di base, pochi centesimi di euro per volta. Se sarete bravi ed estremamente pazienti, riuscirete a racimolare qualche cifra nel tempo, ma non aspettatevi granché.

AMAZON MECHANICAL TURK

www.mturk.com/mturk/welcome

[Registrazione ardua – se non impossibile - se siete in Italia] Ebbene sì, anche Amazon ha creato la sua piattaforma di crowdworking. Viene definita come il marketplace del lavoro e vi permette di guadagnare da meno di 1 dollaro a 20 dollari (circa 16 euro) per ogni azione online che vi verrà richiesta, come ad esempio:

- trascrivere il testo presente in una serie di immagini;
- mettere una serie di like su Facebook;
- trascrivere alcune conversazioni audio;
- scrivere una recensione per un ristorante;

E così via. Basta registrarsi come Worker in alto a destra e il gioco è fatto. Sulle HIT troverete i lavori da fare; per alcuni dovrete compilare una QUALIFICATION con cui proverete di essere in grado di eseguire determinati compiti.

Pro: centinaia di migliaia di lavori disponibili, troverete sempre qualcosa che fa per voi

Contro: è in inglese e per i non espertissimi potrebbe essere un ostacolo; oltre a ciò la paga è bassa e per raggiungere le certificazioni servono moltissime HIT realizzate. Infine, la piattaforma è decisamente sbilanciata a favore dei committenti rispetto ai lavoratori: se con i micro – lavori i diritti dei lavoratori sono comunque una cosa tendenzialmente sconosciuta, con Mechanical Turk meglio non affrontare nemmeno il discorso...

Guadagno: facendo un rapido calcolo, mettendo in fila tanti micro-lavori si raggiungono pochi euro. Ha senso ottenere le certificazioni per poter svolgere i lavori migliori e meglio pagati, viceversa forse non è una piattaforma da usare.

Guadagno orario medio: (con certificazioni, quindi non semplice da raggiungere): da 3 a 5 euro.

BE RUBY

it.beruby.com/welcome

Una delle piattaforme più in voga in Italia: si concentra sul cashback, ossia vi restituisce soldi in caso di acquisti in siti famosi o vi accredita qualche centesimo di euro in base a diverse azioni come effettuare una registrazione, visitare diversi siti web, rispondere a sondaggi.

E' una piattaforma mista: se vi piace il modello del micro-lavoro online e dei sondaggi, Be Ruby non ve lo potete perdere.

Pro: attività disponibili molto varie, non ci si annoia!

Contro: la maggior parte dei micro-lavori pagano veramente poco; la maggior parte del guadagno sta nel cashback, ossia quando fate acquisti online e vi viene restituita una percentuale.

Guadagno: payout a 10 euro via PayPal.

Guadagno orario medio: non calcolabile.

UPWORK (ex Odesk)

upwork.com

Su Upwork troverete moltissimi lavori (migliaia e migliaia) che vanno da progetti complessi (costruzione di siti web) a compiti più semplici che riguardano

trascrizioni, gestione di pagine Social Media (Facebook, Instagram, etc), scrittura di testi e recensioni, design, pubblicità e molto altro ancora.

Per vedere le offerte, dovrete compilare un vostro profilo indicando cosa sapete / volete fare e i vostri dati.

Pro: lavori con maggiore qualità rispetto a Mechanical Turk

Contro: tutto in inglese, presenta compiti decisamente più difficili e articolati rispetto allo strumento offerto da Amazon.

Guadagno: difficile quantificare, perché i guadagni sono vari. A mio parere vale la pena iscriversi perché la media di guadagno è superiore a Mechanical Turk. Ad esempio, ho trovato un data entry a 10 dollari.

Guadagno orario medio: rimanendo sui compiti super semplici, anche oltre i 10 dollari. In generale, però, si possono trovare lavori pagati al top (oltre i 100 dollari all'ora), ma che richiedono competenze specifiche.

CASTING WORDS

workshop.castingwords.com

Casting Words si concentra sui servizi di trascrizione e creazione di testi. Sapete scrivere? Bene. Iscrivetevi su Casting Words gratuitamente e scegliete i lavori da svolgere; ciò che produrrete verrà revisionato da altri utenti come voi e dallo staff del sito: migliori saranno i voti e più possibilità avrete di accedere ai compiti meglio pagati.

Pro: lavori mediamente meglio pagati rispetto a Mechanical Turk

Contro: anche in questo caso bisogna avere un'ottima conoscenza della lingua inglese.

Guadagno: i lavori disponibili vanno da pochi centesimi fino a circa 4/5 dollari

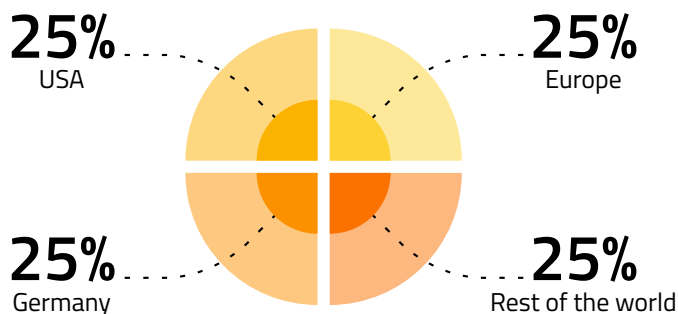
Guadagno orario medio: anche con Casting Words ci sono differenze notevoli da lavoro a lavoro, però noto che il range di guadagno è tra 1 e 3 dollari all'ora.

CLICKWORKER

www.clickworker.com

Anche su Clickworker troverete trascrizioni, inserimenti di categorie e tag,

correzione di testi e ricerche online. Questa piattaforma dichiara un forte interesse verso micro-lavoratori di diverse nazionalità, non a caso riporta una statistica interessante sulla composizione del suo campione di micro-lavoratori.



Le 3 macro-categorie di lavori disponibili sulla piattaforma sono:

- Creazione testi
- Ricerche e questionari
- Categorizzazione e Tag

L'approccio di questo strumento sembra serio: una volta iscritti, richiede una lunga compilazione del vostro profilo, con inserimento di svariate informazioni su lingue parlate, vostra esperienza, know-how, hobby e capacità varie.

I lavori sono proposti da Clickworker sulla base delle informazioni inserite nel vostro profilo: nel momento in cui scrivo, quindi, non ho ancora visione della tipologia dei lavori disponibili, ma le premesse sono buone. E' necessario accedere alla sezione Assessments per eseguire i test che certificano le vostre conoscenze e skills.

Potrete, infine, invitare un amico: al raggiungimento dei 10 euro di lavoro da parte dell'amico iscritti su Clickworker, otterrete un bonus di 5 euro sul vostro account (strategia di "member get member").

10 centesimi di euro guadagnati all'iscrizione, semplicemente rispondendo a "come hai conosciuto Clickworker".

CROWDFLOWER

crowdflower.com

Osservando i lavori disponibili nella sezione elite di Crowdflower (per i micro-lavoratori), noto task abbastanza diversi da quelli trovati in altre piattaforme, tipo "determinare il sentiment (positivo, negativo, neutro) di status nei Social Network, blog e forum; estrarre elementi di dettaglio da una fattura; identificare quantità e prezzi da una lista di elementi e così via.

I lavori su CrowdFlower sono suddivisi in livelli: ogni micro-lavoratore – analogamente con quanto accade in altre piattaforme – deve eseguire diversi lavori di livello base (con paghe veramente basse) per poter accedere ai lavori migliori (con pagamenti migliori), mantenendo un'accuratezza nell'esecuzione dei lavori superiore a determinati scaglioni prestabiliti.

Pro: micro-lavori di diversa natura, facili e veloci da fare.

Contro: pochi lavori disponibili sulla piattaforma.

Guadagno: ho trovato pochi lavori disponibili, quindi c'è anche poca scelta in termini di pagamenti. Il più alto in una lista di 10 task è attualmente a 20 centesimi di dollaro, per quanto si tratti di un lavoro di pochi minuti.

Guadagno orario medio: eseguendo molti lavori di livello 3, ad esempio, è possibile raggiungere delle paghe orarie attorno ai 3 – 4 dollari all'ora. Il problema, semmai, è proprio dato dalla non sempre ottimale disponibilità di lavori nella piattaforma.

MICROWORKERS

microworkers.com

Iscrizione rapidissima in questa piattaforma spartana ma molto ricca di micro – lavori. Interessante notare come i task, davvero numerosi, siano piuttosto rapidi da realizzare.

Qualche esempio:

- uno dei compiti meglio pagati (1 dollaro e 50 cent) richiede di lasciare un commento di 100 parole (circa 7 righe di un foglio Word) + un link;
- un'iscrizione (solo sign-up con un vostro indirizzo e-mail, 1,25 dollari) in

- una piattaforma online di servizi;
- un altro task (0,85 dollari) richiede di inserire un commento su Google Plus inserendo una certa keyword indicata;
- fino a 0,65 dollari si trovano compiti di scrittura commenti (con link) su forum, su Yahoo Answer o retweet su Twitter.

Pro: molti task, semplici, con pagamenti più alti della media.

Contro: non si trovano facilmente task con valori più alti di 1,50 dollari / 2 dollari.

Guadagno: fino a 1,50/2 dollari a task (ma non ci sono limiti).

Guadagno orario medio: come detto, i compiti si fanno molto rapidamente e non richiedono capacità particolari. Si possono svolgere diversi task in un'ora di lavoro: anche considerando di svolgere solamente 4 task rispettivamente da 1,50 dollari, da 0,85 dollari e due task da 0,50 dollari si contano = 3,35 dollari.

CASH CRATE

www.cashcrate.com oppure www.cashcrate.com/5818894 (Referral)

Presente dal 2006, sito storico e affidabile del guadagno online che paga gli utenti che testano prodotti, servizi o effettuano micro-lavori.

Il payout è a quota 20 dollari; davvero interessante, però, è il programma "Referral", con cui **guadagnate percentuali sui lavori eseguiti dagli amici che portate** all'interno della piattaforma Cash Crate.

Alcuni lavori presenti nella piattaforma sono riservati ad utenti americani e canadesi, però esplicitamente Cash Crate sottolinea che sono ben accetti utenti da tutto il mondo.

50 centesimi di dollari guadagnati all'iscrizione, completando il vostro profilo.

Pro: potenzialmente dirompente dal punto di vista economico il programma Referral: da provare!

Contro: la maggior parte dei testi presenti sono in lingua inglese.

Guadagno: con il programma Referral, si può salire molto. Cash Crate spara addirittura un 1000 dollari al mese con il programma Referral: penso onestamente sia difficile, ma non impossibile.

Guadagno orario medio: ampiamente superiore alla media dei siti italiani. I

questionari attualmente disponibili durante la mia fase di analisi vanno dai 60 centesimi ai 1,20 dollari per il completamento; le "offerte" (offers), ossia i micro-lavori vanno da 1 a 20 dollari (alcuni lavori, ad esempio, sono: provare un servizio di film gratuito sul computer per una settimana; iscriversi ad un e-commerce di biancheria intima; iscriversi ad un sito di Casino Online). Non male.

ALTRI

jokeroo.com: guadagnate qualche centesimo in base a video e immagini, per lo più divertenti, che caricate sulla piattaforma. Online scrivono tutto e il contrario di tutto: di sicuro il payout è alto (50 dollari), quindi può servire anche un anno solare per riscattare "il bottino".

speechpad.com: siete abili a trascrivere testi audio, magari in inglese?

paid2youtube.com: non l'ho provato, ma si direbbe che con pai2youtube veniate pagati per vedere video su YouTube. Il motivo? Con le view che persone come voi genereranno nel guardare tali video, i creatori dei video guadagneranno a loro volta con la pubblicità o altre forme di ricavo.

fidelityhouse.eu: sito del network Leonardo.it, italiano quindi, che vi premia in crediti virtuali detti "FI": ottenete FI facendo diverse azioni, pubblicando contenuti, leggendo articoli, etc. 10.000 Fi corrispondono ad un euro.



Sondaggi online

Tutte queste piattaforme vi consentono di guadagnare premi, buoni sconto e qualche volta denaro rispondendo a sondaggi di varia lunghezza sui più disparati argomenti.

Il meccanismo è semplice da capire: sulla base delle vostre caratteristiche socio-demografiche (età, genere, composizione della famiglia, guadagno mensile, caratteristiche professionali, interessi, zona geografica di residenza, etc) avrete più o meno sondaggi a cui rispondere, a seconda che abbiate un profilo coerente con le caratteristiche che il panel per quel tal sondaggio deve avere.

Ovviamente, alcuni utenti avranno più sondaggi di altri: a titolo d'esempio, un libero professionista con figli piccoli e un guadagno annuale lavorativo elevato è un profilo molto più raro rispetto alla casalinga tra i 40 e i 60 anni, con guadagno annuale nella media.

LIVELLO DI DIFFICOLTÀ: semplice, alla portata di tutti.

GUADAGNO: tendenzialmente basso, per via del non vantaggiosissimo "guadagno orario medio" e del relativamente basso numero di sondaggi a cui potrete rispondere, in assoluto.

MIO PARERE: è comunque una via da considerare. Il guadagno è bassino, ma pur sempre concreto: iscrivendovi alle migliori piattaforme, riuscirete su base annuale ad ottenere buoni sconto e premi, soprattutto.

Di seguito, le piattaforme per sondaggi principali.

TOLUNA*it.toluna.com*



Nuovi sondaggi per voi!

Ciao Luca

La sua opinione è molto importante per noi. Oggi la invitiamo a partecipare a un sondaggio che le darà la possibilità di guadagnare 2,000 Punti.

A presto,
Il Team Toluna



COMINCIAMO!

2,000 Punti

Servizi per le telecomunicazioni

Durata del questionario: 16 minuti

Numero sondaggio: 1351531-IT

Toluna è una delle piattaforme di sondaggi più famose e frequentate. E' possibile ricevere punti da collezionare con cui riscattare regali ma anche buoni/ coupon, voucher, "giftie" (regali virtuali che, se si ha fortuna, possono diventare reali) e in qualche caso anche denaro.

La piattaforma è ben congegnata e rende possibile anche la partecipazione ad estrazione di premi, come i già citati "giftie" ma anche premi monetari, con montepremi in euro.

Interessante la dimensione sociale di Toluna, che offre uno spazio gratuito agli iscritti per esprimere voti rapidi, "top e flop", opinioni e "sfide" sulle questioni preferite dagli utenti stessi, senza troppi vincoli.

Pro: i questionari sono semplici e cercano di individuare i comportamenti degli utenti in quanto consumatori.

Contro: è difficile riscattare denaro; il guadagno avviene principalmente sotto forma di voucher per catene di negozi e marchi tra i più importanti e noti. Per

accumulare punti, però, bisogna passare attraverso a questionari e sondaggi vari anche da mezz'ora ciascuno.

Guadagno: nell'area premi, è possibile selezionare diversi coupon, purché si abbiano raccolto i punti richiesti. Per ricevere un bonifico di 35 euro servono 140.000 punti.

Guadagno orario medio: un questionario da 20 minuti offre, di media, 2000 punti all'utente che lo completa. Con un rapido calcolo, quindi, per raggiungere i 140.000 punti necessari per i 35 euro servono poco più di 23 ore di risposte a questionari, salvo bonus donati da Toluna. Risultato: circa 1,50 euro l'ora.

MONDO DI OPINIONE

mondodiopinione.it

Mondo di Opinione è un concorrente di Toluna, italiano, che pone agli utenti sondaggi e questionari in maniera del tutto simile a Toluna. I crediti ottenuti vengono convertiti in premi, buoni Amazon ma anche coupon per negozi di qualunque genere, da profumerie a catene di elettrodomestici, da gioiellerie a supermercati.

Non manca la dimensione "ludica", con estrazione di premi trimestrali, ma anche un'area per donazioni benefiche.

Pro: come per Toluna, i sondaggi sono semplici ed affrontabili da chiunque, in lingua italiana.

Contro: come in tutti i siti di Sondaggi, arrivare a guadagnare i punti necessari per una conversione in buoni non è cosa rapida. Inoltre, si trovano pochi sondaggi disponibili.

Guadagno: per arrivare ai 25 euro o ai 50 euro di buono offerti da Mondo di Opinione da usare in una nota catena di supermercati servono rispettivamente 2500 e 5000 punti. Non pochi, sapendo che ad ogni sondaggio completato corrispondono poche manciate di punti per l'utente.

Guadagno orario medio: per il mio profilo, attualmente, non esistono sondaggi da compilare. Non ho modo di calcolare un guadagno orario medio, ma sostanzialmente non differisce tanto da quello di Toluna (1,50 euro l'ora), stando ai pareri offerti da altri utenti.

FORESTA D'OPINIONI

forestadopinioni.it

Non ho potuto testare Foresta D'Opinioni, poiché solo periodicamente riaprono le iscrizioni a nuovi utenti, in questo periodo non avviene. Sarebbe comunque una piattaforma sicura – per ciò che si legge online – che va tenuta sotto controllo periodicamente, per aver la possibilità di iscriversi.

A differenza della altre piattaforme, non è certa la vostra permanenza costante nelle liste utenti di Foresta d'Opinioni, poiché possono cambiare le esigenze dell'azienda in termini di composizione del panel (ossia della tipologia di utenti ricercati per i sondaggi).

GLOBAL TEST MARKET

globaltestmarket.com

Global Test Market è una piattaforma di sondaggi molto conosciuta e popolata di utenti. Dopo l'iscrizione si viene subito indirizzati (almeno nel mio caso) a diversi sondaggi, anche abbastanza lunghi, con cui si collezionano immediatamente crediti (i "marketpoints").

Pro: buon numero di sondaggi; sito anche in italiano.

Contro: non ho riscontrato alcun aspetto criticabile.

Guadagno: già poco oltre i 100 marketpoints si trovano premi da poter riscattare. Interessante il fatto di poter ricevere ricariche in denaro sul proprio account PayPal (che, ricordo, è gratuito).

Guadagno orario medio: analogo a quello delle altre piattaforme di sondaggi (a sensazione, leggermente migliore).

I-SAY

i-say.com

Di proprietà di Ipsos, questa piattaforma è disponibile in diverse lingue e si presenta molto bene, con interfaccia utente chiara e accattivante.

Un breve questionario post-iscrizione determinerà se avete un profilo di interesse per Ipsos; una volta ammessi avrete la possibilità di:

- guadagnare voucher / buoni regalo (cartacei e via e-mail)
- vincere shopping card del valore di 100 euro per i nuovi iscritti
- vincere 5000 crediti ogni 4 mesi (estrazione a sorte)
- i membri "vip" hanno la possibilità di vincere una delle 4 shopping card da 1000 euro ciascuna

Pro: garanzia e serietà Ipsos.

Contro: non necessariamente verrete coinvolti nei sondaggi; ciò dipende dal vostro profilo demografico.

Guadagno: voucher e buoni particolarmente ricchi.

Guadagno orario medio: analogo a quello delle altre piattaforme di sondaggi.

BRAND INSTITUTE

brandinstitute.com/memberservices/it/default.aspx

Brand Institute fornisce sondaggi relative al mondo della medicina – farmacia. Bisogna avere un minimo di dimestichezza con l'inglese, nonostante il sito sia tradotto in alcune parti anche in italiano (se seguite il link che vi ho segnalato qui sopra).

Esiste anche la possibilità di diventare VIP members, ma solo dopo 6 mesi dall'iscrizione.

Pro: si segmenta in un settore – quello farmaceutico – piuttosto ricco. La piattaforma è internazionale e raccoglie opinioni per grandi brand della medicina/farmacia.

Contro: sito non modernissimo, per lo più in inglese o non perfettamente tradotto. Non ci sono le quantità di sondaggi presenti sui competitor più commerciali, ma qui i sondaggi rendono di più.

Guadagno: il guadagno è direttamente corrisposto in dollari, sul vostro account PayPal.

Guadagno orario medio: non riesco a estrarre il guadagno orario medio, ma in linea di massima un sondaggio arriva addirittura tra i 3 e i 5 dollari a sondaggio.

MOBROG ITALIA

mobrog.com/it.html

Come per tutti siti / app di sondaggi, il difficile è riuscire ad ottenere un gran numero di sondaggi: serve tempo per ricevere i primi risultati, perché è lenta l'erogazione di questionari.

Mobrog Italia offre sondaggi pagati tra i 50 centesimi e i 3 euro pagati sul vostro account PayPal, quindi tutto sommato non male. Dovrete però essere veloci, dato che i sondaggi hanno solitamente un "limite di posti" disponibile per chi risponde.

Il sito ufficiale di Mobrog dice che è disponibile anche un'App di Mobrog, sia per iOS che per Android e Blackberry. Io le ho cercate a più riprese, senza trovarle.

Pro: network internazionale e ampio che dovrebbe garantire un buon numero di sondaggi.

Contro: come detto in precedenza anche per altre piattaforme, non necessariamente verrete coinvolti nei sondaggi; ciò dipende dal vostro profilo demografico. Mi ha destato una certa sorpresa non trovare le app di Mobrog, nonostante fossero dichiarate e linkate nel sito (i link portano a pagine senza le suddette app).

Guadagno: guadagno in denaro, corrisposto tramite PayPal.

Guadagno orario medio: leggermente più alto rispetto alla media delle piattaforme di sondaggi.

NIELSEN DIGITAL VOICE

digitalvoice.nielsen.com

digitalvoice.nielsen.com/content

Buoni spesa e regali da riscattare nel negozio interno a Digital Voice: questi sono i premi che un big come Nielsen mette a disposizione per i suoi iscritti. Digital Voice, però, **non è una piattaforma di sondaggi**, affatto: si tratta di un **software** gratis per computer da scaricare e attivare, che registra i vostri comportamenti su internet in maniera anonima, ma collegati alle vostre caratteristiche socio-demografiche.

Così facendo, Nielsen ha modo di ricostruire i comportamenti e redigere statistiche su come gli italiani si approssimano ad internet e a servizi / prodotti online.

Il programma non rallenterà il vostro pc, impegnando poche risorse. Bonus di

iscrizione di 600 punti, oltre a circa poco più di un migliaio di punti ogni mese se attivate costantemente il software (potrebbe bastare un paio di volte al mese; non noto correlazioni tra quantità di ore di navigazione e punti, al momento).

Pro: affidabilità Nielsen, potete stare tranquilli: le vostre informazioni rimarranno riservate!

Contro: una volta attivato con costanza, non dovrete fare molto altro e non potrete guadagnare più punti investendo maggior tempo.

Guadagno: premi di varia natura, regali e qualche buono.

Guadagno orario medio: non calcolabile.

ALTA OPINIONE

altaopinione.it

Pagamenti sensibilmente più alti su Alta Opinioni, per i vostri pareri. Il problema è che i sondaggi sono abbastanza selettivi, vale comunque la pena di provare se i sondaggi online sono la vostra via.

Pro: affidabile, conosciuto e con pagamenti più alti della media.

Contro: non sarà semplice essere adatti e "in linea" con il profilo richiesto per i sondaggi.

Guadagno: buoni regalo con valore fino a 20 euro.

Guadagno orario medio: non calcolabile.

MY SURVEY

it.mysurvey.com

Solito meccanismo: guadagni punti da convertire in premi e denaro (tramite PayPal). Si possono raccogliere punti senza eccessivi problemi, ma dovrete avere la pazienza di attendere sondaggi per i quali sarete giudicati idonei. Da 1 a 3 sondaggi mensili, circa.

Uno dei siti di sondaggi più noti al mondo.

Pro: essendo uno dei più noti, non vi ritroverete dall'oggi al domani senza

sondaggi a cui rispondere.

Contro: solito discorso, non sempre sarete idonei ai sondaggi disponibili.

Guadagno: buoni spesa e buoni regalo, delle marche (anche della grande distribuzione/supermercati) più note e diffuse in tutte le città italiane.

Guadagno orario medio: non calcolabile.

Altri siti di Sondaggi...

SONDAGGI A CONFRONTO

sondaggiaconfronto.it

Piattaforma che si sta promuovendo bene ultimamente e che promette guadagni fino a 6 euro per i sondaggi a pagamento (dovrete avere un profilo socio-demografico adeguato; è inutile lamentarsi se non ce l'avete), o – come sempre – punti da convertire in denaro e buoni sconto.

SURVEY YEAH

surveyyeah.com

Buoni Amazon e “ricariche” al vostro account PayPal direttamente in euro su Survey Yeah. Non riceverete troppi sondaggi: quando andrà bene, ne potrete ricevere fino a 1 a settimana.

IDEE & OPINIONI – NEXTPLORA

ideeopinioni.nextplora.com

Sondaggi in cambio di “soldi virtuali” con cui poter effettuare acquisti su negozi selezionati.

HI-EPANEL

hi-epanel.com

Selezionate in alto la lingua italiana e il gioco è fatto: solita trafila (registrazione,

dati, etc...) e poi, come sempre, attenderete i sondaggi disponibili. Al raggiungimento dei 100 punti, si sceglie il premio.

MYIYO

myiyo.com

In italiano a dispetto del nome quasi impronunciabile, Myiyo è l'ex "In Your Opinion".

CLUB NUOVE IDEE

clubnuoveidee.it

Modello semplice e chiaro anche dal punto di vista dei premi: il taglio del premio è da 5 euro e viene erogato con ricariche telefoniche e buoni sconto da spendere online in Amazon.

BONUS TRACK – guadagnare con i propri dati

Navigando online e usando le app i nostri dati sono, almeno in parte, a disposizione di siti web e applicazioni. Tali dati, nella stragrande maggioranza dei casi, sono tutelati dalle regole a protezione della privacy.

Questi dati, per le aziende, hanno potenzialmente un valore, perché vi descrivono in quanto consumatore che ha preferenze e opera delle scelte basate su interessi e passioni.

Powrofyou, ad esempio, è un sito con cui collegate i vostri browser con cui navigate online e le vostre app, con l'obiettivo di lasciare traccia dei dati e delle scelte che fate online, per poi ricevere pagamenti ogni volta che i vostri dati vengono utilizzati per indagini di marketing. Non conosco quanto possa rendere, non l'ho provato, però è un portale abbastanza noto online.

Ovviamente ve lo riporto in questo e-book per dovere di cronaca: fate attentamente le vostre considerazioni (Nota importante: non si farà ovviamente uso dei vostri dati in merito all'uso di carte di credito o simili).

Guadagnare con app e smartphone



NIELSEN MOBILE APP

mobilepanel2.nielsen.com

Questa App, disponibile sia per dispositivi iOS che Android, monitora l'utilizzo del vostro smartphone, ciò che cercate online da telefono, come navigate, etc, in maniera anonima.

All'installazione dell'app, che cercate e trovate senza problemi nell'App Store Apple o sul Play Store Android, vi sarà richiesto di installare anche Nielsen Mobile App Manager.

Che dovrete fare voi? Nulla: tenetela attiva e installata sul vostro smartphone. Accumulerete punti e riscatterete buoni fino ad un valore annuale di 50 euro.

Pro: non dovrete fare nulla, se non tenerla attiva nel vostro smartphone o tablet.

Contro: contribuirà ad un maggior dispendio di batteria del vostro smartphone.

Guadagno: fino a un tetto massimo di 50 euro all'anno, riscattabili con buoni spesa.

Guadagno orario medio: impossibile da calcolare, dato che non dovrete spendere neanche un secondo a rispondere a sondaggi. L'App registra le vostre abitudini in quanto utenti web e tanto basta, in cambio di circa 50 euro di buoni all'anno.

APP CASHER

appcasher.com

App di micro – lavori diversa da quanto visto finora: se la cercate nel Play Store di Android o sull'Apple Store la trovate: scaricatela e completate l'iscrizione. Una volta fatto (2 minuti, velocissima) non vi viene richiesto il completamento di un profilo ma potete già iniziare a "lavorare": dovrete principalmente scaricare app, iscrivervi ad app o giocare a giochi sul vostro smartphone o tablet.

Queste attività vi frutteranno crediti (da 1 a oltre 20mila crediti per azione) che potrete riscattare con gift card Amazon, coupon iTunes ma anche ricariche PayPal. Per 1 dollaro su PayPal servono 1000 crediti, che però sono abbastanza semplici da raccogliere.

Se avrete voglia di provare app a pagamento o giocare a Casinò Online, otterrete migliaia di crediti in un colpo solo (dovrete fare bene i vostri conti, per capire se vi convenga).

Pro: sono presenti moltissime offerte e l'app è in italiano. E' presente un programma Referral con cui otterrete 100 crediti per ogni vostro amico che riuscirete a far iscrivere.

Contro: le azioni di download più semplici valgono pochi crediti; il programma Referral non è interessante tanto quanto quello di Cash Crate.

Guadagno: senza particolare impegno si possono raggiungere crediti fino ad un corrispondente di 5 dollari in un mese.

Guadagno orario medio: difficile da calcolare, dato che ci vorranno solo pochi secondi per scaricare le app; qualche minuto va speso, invece, nel guadagnare più crediti giocando a giochi, effettuando iscrizioni o provando Casinò Online.

EARN MONEY – HIGHEST PAYING APP

Earn Money

Presente dal 2013 (al momento solo per Android, così mi risulta), Earn Money ha un modello misto che propone mini – lavori come visitare una pagina web, guardare una pubblicità, completare sondaggi, scaricare app o effettuare iscrizioni (sia gratuite che a pagamento; ovviamente le azioni a pagamento hanno un guadagno elevato; come sempre, fate bene i vostri conti).

I crediti guadagnati qui sono chiamati "cents" e corrispondono ai centesimi di dollaro. Nonostante la grafica poco curata, è affidabile, ha molti iscritti e lavori sempre disponibili.

Pro: il payout è vantaggioso (1 dollaro) e anche qui è presente un programma Referral per guadagnare invitando gli amici (0,25 dollari ad amico). Pagamento via PayPal entro 24 ore.

Contro: non ci sono moltissimi lavori; non sempre per lo meno.

Guadagno: qualche dollaro al mese, con valori analoghi a App Casher (disponibilità di lavori permettendo).

Guadagno orario medio: stesso giudizio per App Casher --> difficile da calcolare, dato che ci vorranno solo pochi secondi per scaricare le app; qualche minuto va speso, invece, nel guadagnare più crediti giocando a giochi, effettuando iscrizioni o provando Casinò Online.

CASH PIRATE

Cash Pirate

Cash Pirate è piuttosto famosa, molti di voi la conosceranno già. Funziona come le altre app: dovrete scaricare app gratuite e giochi, rispondere a sondaggi, guardare video e pubblicità, oltre ad invitare i vostri amici guadagnando il 10% dei loro guadagni (programma Referral anche qui).

Pagamento via PayPal, con payout a 2500 punti, che corrispondono a 2,50 dollari.

Dovendo scaricare tante app, dò un consiglio: munitevi prima di antivirus sul vostro smartphone (ce ne sono tantissimi gratuiti), così da minimizzare il rischio di scaricare app con malware o virus vari.

Pro: payout vantaggioso, molte app da scaricare.

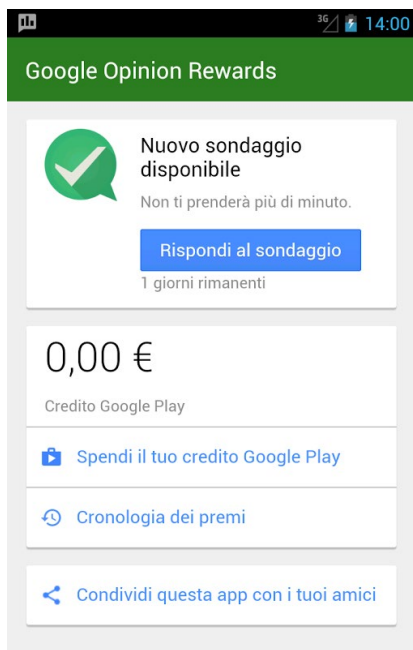
Contro: i download più vantaggiosi si esauriscono presto; a quel punto dovrete effettuare i lavori meno pagati (e farne tanti).

Guadagno: scaricando (e poi cancellando, ovviamente) attorno alle 150/200 app al mese raccogliete senza problemi circa 6 dollari al mese. Buono!

Guadagno orario medio: dipende da voi... quanto siete veloci a scaricare le app? :)

GOOGLE OPINION REWARDS

Google Opinion Rewards



Solo per utenti Android, questa app di Google vi permette di guadagnare qualche euro rispondendo a semplicissime domande. In base al vostro profilo, può arrivare fino a un sondaggio a settimana: personalmente in un mese di prova, usando un totale di 3 minuti al massimo (domande banalissime), ho raccolto 1,41 euro.

Pro: affidabilità Google, pagamento immediato.

Contro: i sondaggi disponibili sono pochi, solo a volte su base settimanale.

Guadagno: qualche euro al mese. Utile per pagare altre app o effettuare pagamenti tramite Google Wallet: per il futuro saranno sempre di più le possibilità di pagamento via smartphone, quindi questa è un'app da tenere sempre installata.

Guadagno orario medio: il guadagno orario medio virtuale è altissimo, visti i pochi secondi spesi per rispondere a pochissime e semplici domande. Il guadagno assoluto in euro, però, è basso.

CASH CAT

cashcatapp.com

Anche Cash Cat è un'app Android con sede in Germania che raduna una serie di micro – lavori quali: rispondere a sondaggi, attivare free trial (prove gratuite), scaricare/provare app, votare articoli,... insomma, le solite cose.

Il payout è altino (8000 punti, corrispondenti a 2 euro) e anche in questo caso avete la possibilità di ricevere credito se qualche vostro amico si iscrive (100 crediti).

Pro: app chiara, rapida.

Contro: non c'è un numero di "offers" (lavori) così alto, non è affatto semplice arrivare al payout.

Guadagno: non sono riuscito ad arrivare al payout, al momento.

Guadagno orario medio: /

TAP CASH REWARD – MAKE MONEY

Tap Cash Reward

Classica app: scarichi app, giochi, visiti siti web e "tappi" su pubblicità varie per guadagnare crediti da convertire in denaro. Interessante notare come le recensioni siano tutte piuttosto alte: sarà perché l'app è di creazione abbastanza recente.

E' possibile anche avere un account VIP (collegando l'app a Facebook) e guadagnare 200 crediti invitando i vostri amici tramite un vostro codice personale.

Pro: nuova, facile da usare, da provare.

Contro: come tutte le app di questo tipo, non dona grandi guadagni.

Guadagno: alcuni utenti dichiarano un guadagno di circa 2 euro in un giorno. Da testare nel tempo... ci saranno sempre buone quantità di offerte?

Guadagno orario medio: /

FOAP

Foap - Android

Foap - Apple

Foap è un'app particolare, ben fatta, totalmente diversa dalle altre. In sostanza, su Foap potete caricare **le vostre foto**, purché con dimensione minima 2048x1536 pixel: queste foto verranno votate dalla comunità di Foap e se raggiungeranno un voto medio di 2,5 su 5, allora saranno approvate.

A questo punto le vostre foto saranno in vendita e potrete guadagnare qualche dollaro (via PayPal) da chi le comprerà tramite i canali di vendita foto a pagamento.

Pro: originalità e app perfettamente funzionante, con upload rapido delle

immagini; niente micro – lavori ma creatività, grazie alle foto realizzate anche via smartphone.

Contro: attenzione alla dimensione minima delle foto; inoltre dovrete essere minimamente portati per la fotografia se poi volete vendere le fotografie caricate.

Guadagno: qui sta il problema. Al momento, le mie foto risultano invendute... Credo serva tempo, però se fate per passione foto (di buona qualità) può aver senso caricarle in Foap e vedere che succede... Sulla carta, il guadagno netto a foto per il fotografo dovrebbe essere di circa 5 dollari.

Guadagno orario medio: non calcolabile.

FOTOLIA INSTANT

Fotolia Instant - Android

Fotolia Instant - Apple

Il funzionamento di Fotolia Instant è il medesimo di Foap: uploadate le vostre immagini, purché con 4 MB di dimensione minima; se verranno approvate, saranno vendute su Fotolia, uno dei principali marketplace di immagini.

La faccenda si fa interessante, quindi. C'è un però: l'approvazione delle foto avviene a insindacabile giudizio di Fotolia e vengono posti dei limiti molto forti. Tradotto: se non siete fotografi semi-professionisti o davvero dotati, non ci perderei molto tempo...

NOTIFICASH

Si tratta di un'App italiana che ti paga per guardare le pubblicità sullo smartphone. Disponibile per iOS e Android, è nata da poco e i giudizi sono tutti positivi. Ogni pubblicità, chiamata notifica, varrà minimo 2 centesimi di euro. Payout a 2 euro. Da provare.

Notificash - Android

Notificash - Apple

ALTRE

Come Foap e Fotolia, ho incontrato, scaricato e provato diverse piattaforme con cui guadagnare con le proprie foto.

Scoopshot - App super specifica: se fotografate un evento con interesse giornalistico, allora potete caricare il vostro scatto su Scoopshot e sperare che qualche testata giornalistica acquisti i diritti per la vostra immagine.

Snapwi - Si crea una sorta di asta sulla base della richiesta di un utente ("vorrei una foto che rappresenti..."): a questo punto gli utenti sottopongono la loro immagine. Quella più votata, viene acquistata.

Clashot - Similmente alla già citata Scoopshot, Clashot vi permette di vendere immagini adatte principalmente per il mondo della stampa (o editoria, in generale), conservando poco meno del 50% del ricavo. App disponibile sia per iOS che per Android.

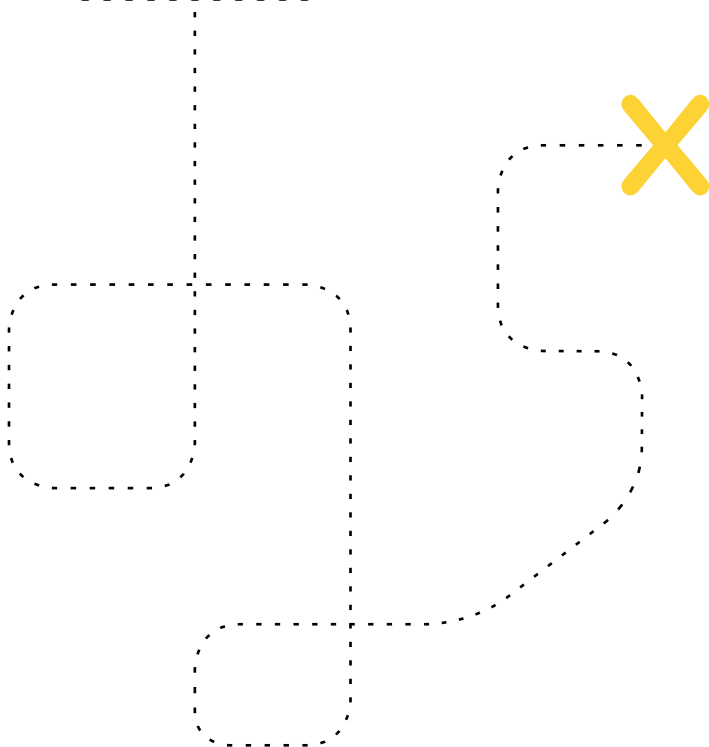
Dotspin - Usando l'hashtag #dotspin (su Instagram o Twitter) le tue immagini saranno caricate su Dotspin con licenza Creative Commons adatta per rendere l'immagine disponibile per tutti, con uso non commerciale. Se qualcuno desidera usare l'immagine anche per scopi commerciali, paga 1 dollaro e l'utente proprietario della foto guadagna qualcosa. Credo sia quasi impossibile guadagnare realmente qualcosa con Dotspin.

APP che pagano quando fate sport

Ebbene sì, ne esistono, anche se personalmente non le ho mai considerate: WHAFF, App Bounty; tendenzialmente tutte le app che vi pagano quando fate fitness.

Un portale straniero autorevole come PSFK ha parlato di WellCoin *in questo articolo*. Su wellcoin.com, di fatto, ottenete dei crediti mentre fate attività sportiva: io credo che in questo caso il maggior guadagno sia in fatto di salute...

€ Modi per guadagnare online – livello medio





Guadagnare con il Mystery Shopping

Il Mystery Shopping è, a mio parere, **la sorpresa positiva di questa analisi sui metodi di guadagno che offre internet**. Questo perché il guadagno medio è ampiamente più alto e imparagonabile ai sistemi di micro-lavoro o ai sondaggi pagati.

È vero, altresì, che lo sforzo che viene richiesto è leggermente superiore e diverso, poiché l'analisi comincia online, prosegue offline in qualche punto vendita e si conclude nuovamente online: però attenzione, quando parlo di "sforzo leggermente superiore" non mi riferisco certo al tempo speso, ma solamente all'attenzione e alla precisione che richiedono i task di Mystery Shopping.

Con i portali di Mystery Shopping, avrete accesso ad una **serie di analisi da effettuare in negozi di vario tipo**, sia in modalità nascosta (ossia, non dovrete dire che state effettuando un'azione di Mystery Client) sia in modalità esplicitata al negoziante. Le analisi sono relative a tante variabili sempre spiegate precisamente nella "missione" o brief di ogni attività di Mystery e riguardano solitamente il livello di pulizia dei negozi, alcune caratteristiche relative all'esposizione di certi prodotti, all'aspetto esterno del negozio, ai prezzi, alla cortesia dei dipendenti, alle promozioni e così via.

Voi non dovrete fare altro che notare queste caratteristiche, spesso fotografandole con il vostro smartphone per poi compilare le domande contenute nelle piattaforme di Mystery Shopping.

LIVELLO DI DIFFICOLTA': medio come vi dicevo ma, con un po' di attenzione e soprattutto precisione, si tratta di compiti alla portata di tutti.

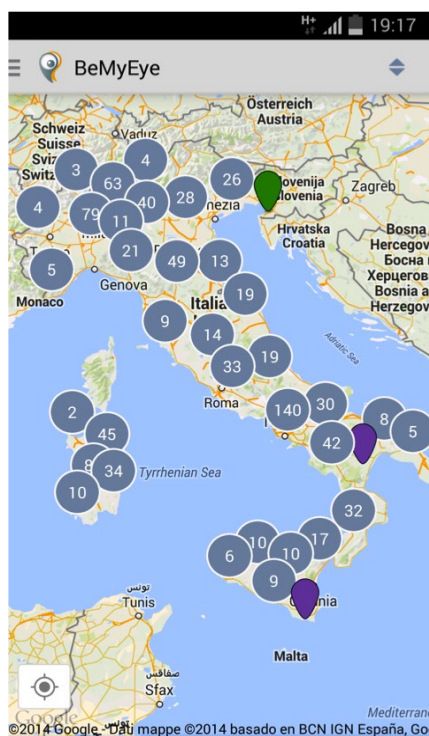
GUADAGNO: il più elevato tra i guadagni medi rilevati online, con pagamento in tempi brevi e spesso senza alcun livello di payout.

MIO PARERE: è la via più interessante e a breve termine da adottare per arrotondare / guadagnare online! Inoltre – aspetto davvero interessante – è un’esperienza che ha valore se inserita in un curriculum vitae: tantissimi addetti risorse umane si sono soffermati sorpresi positivamente di fronte a queste mie esperienze lavorative.

Di seguito, le piattaforme per sondaggi principali.

BE MY EYE

bemeye.com



Be My Eye è un’app disponibile sia per dispositivi iOS sia per Android che consente di eseguire micro-lavori di “mystery client”: il mystery client (o mystery shopping) è un’attività di rilievo e analisi di determinate caratteristiche in punti vendita indicati.

I committenti dei lavori sono le catene di negozi che hanno bisogno di monitorare il rispetto di certe regole aziendali (ex. pulizia o disposizione dei prodotti) nei punti vendita: non potendo essere presenti ovunque, “gli occhi” (e gli smartphone) di utenti in tutta Italia aiutano i manager a controllare l’andamento dei negozi.

Con Be My Eye, principalmente vi verrà richiesto, quindi, di scattare foto con il vostro smartphone a qualche caratteristica precisa di catene di negozi e di descrivere determinati aspetti.

Come vedete dalla cartina di pagina precedente, in data 26 dicembre 2014, ore 19.17, erano presenti molti lavori un po' in tutta Italia.

I lavori sono prenotabili ma dovete essere nel raggio di 5 km da dove sarà svolto: in alcuni casi dovrete presentarvi al personale del negozio in quanto mystery shopper, in altri casi invece dovrete mantenere l'anonimato. Questa e altre indicazioni nell'esecuzione del lavoro sono sempre descritte nell'app, in ciascun lavoro.

Pro: basta avere uno smartphone e tenere d'occhio la cartina dei "jobs" nella propria area geografica per prenotarsi i micro-lavori.

Contro: per raggiungere alcuni negozi potrebbe essere necessaria l'automobile o i mezzi, perché dovrete recarvi di persona.

Guadagno: si guadagnano crediti che corrispondono ad euro, ovviamente. Anche oltre 1000 crediti per un micro-lavoro, che va moltiplicato per 0,01 per ottenere il corrispondente valore in euro. Si riscatta il guadagno ogni 10 euro accumulati.

Guadagno orario medio: Consideriamo il trasporto verso il punto vendita, la lettura delle istruzioni del lavoro e l'esecuzione del lavoro stesso con caricamento di foto e descrizioni nell'app: all'incirca un'ora di lavoro è sempre necessaria. I lavori, però, sono ben pagati: ho individuato e provato lavori da 6 a 12 euro (quelli da 6 euro si svolgono in meno di un'ora, a mio parere). Posso valutare con buona sicurezza una media di circa 8 euro all'ora per lavoro. Eccellente!

APP JOBBER

App Jobber - Android

App Jobber - Apple

Altra App di Mystery Shopping / microlavori. Analogamente con quanto avviene in BeMyEye, dovrete cercare sulla mappa i lavori ed eseguirli. Paga di 1 euro per lavoro, piuttosto bassa: molti lavori sono relativi al fotografare e caricare sull'app i cosiddetti "waypoints", ossia dei punti su mappa corrispondenti a segnali stradali o restrizioni alla circolazione urbana.

Pro: lavori veramente semplici.

Contro: paga bassina. Conviene eseguire questi micro – lavori se si passa, per altri motivi, nella zona geografica indicata, altrimenti non ci sarà di fatto guadagno, dato che 1 euro a compito non consente grandi margini. Altri 2 aspetti non così positivi:

- la precisione della mappa, talvolta, lascia un po' a desiderare.
- non è sempre facile scovare lavori in zone poco densamente abitate (se vivete in una grande città, invece, è più semplice trovare lavori).

Guadagno: i "contro" non sono, per la verità, così gravi. In uno scenario di crowdworking così "avaro", 1 euro a lavoro rischia di essere una paga "elevata".

Guadagno orario medio: difficile calcolare il guadagno orario medio, poiché è complesso individuare un tempo medio per eseguire i lavori. Se consideriamo il trasporto e lo scatto della foto, credo che una media di 10/15 minuti sia necessaria. In sostanza, possiamo contare da 4 a 6/7 euro all'ora (però serve tempo per accumulare jobs corrispondenti ad un'ora di lavoro).

Pagamenti generalmente entro 4 settimane

MYSTERYCLIENT.IT

mysteryclient.it

Anche questo servizio è italiano, con sede a Roma. Gentilezza, professionalità e grande puntualità nei pagamenti rendono MysteryClient uno dei siti di riferimento per il mondo Mystery.

La maggior parte dei lavori si sviluppano in campo **automotive** (concessionari e officine) e **Grande Distribuzione** (supermercati): vi sarà richiesto di fingervi clienti e di effettuare determinate azioni (ex: effettuare un certo acquisto o richiedere certe informazioni), oltre ad osservare un elenco di caratteristiche tipiche del punto vendita.

Una volta terminata l'esperienza in punto vendita, occorre collegarsi al portale e rispondere alle domande poste. E' richiesta precisione, ma sono lavori adatti a tutti.

Pro: paga interessante per un'attività "che fa curriculum", come si suol dire.

Contro: qualche anno fa si trovava un gran numero di lavori disponibili. Ora questa disponibilità si è abbassata, non sarà semplice trovare un lavoro per voi ma vale la pena iscriversi e attendere tempi migliori.

Guadagno: piuttosto buono, da 10 a 250 euro per ogni lavoro, a seconda dell'impegno richiesto.

Guadagno orario medio: difficile calcolare il guadagno orario medio, trattandosi di lavori molto diversi tra loro. Generalmente, comunque, si mantiene su una media di circa 6-7 euro all'ora.

MYSTERY SHOP EYES

mysteryshopeyes.it

[area-shopper](#)

Mystery Shop Eyes esiste sulla scena da anni: per la verità qui non sono mai riuscito ad ottenere un task, non ho particolari feedback da rilasciare. Una cosa: la piattaforma interna non è così immediata ed “usabile”, ma comunque anche Mystery Shop Eyes è da presidiare, ho ottenuto buone opinioni da chi ha ottenuto lavori. Anche se inizialmente non otterrete molte opportunità di guadagno, pazientate: l'insieme dei vari lavori presenti in tutte queste piattaforme di Mystery Shopping possono costituire, nel tempo, una discreta voce di entrate.

MYSTERY CUSTOMER

mysterycustomer.it

In Mystery Customer da sempre ho trovato grande varietà di lavori, affidabilità e puntualità nei pagamenti: se in altre piattaforme si trova spesso l'accoppiata concessionari-supermercati, su Mystery Customer vedo, ad oggi (11 gennaio 2015):

- Automotive (anche sezione “luxury”)
- Turismo
- Abbigliamento e Fashion (con varie sottocategorie)
- Negozi di materassi
- Customer Satisfaction
- Centri Commerciali e catene di negozi specifici
- Giardinaggio
- Gelaterie
- Trasporti
- Aeroporti
- Calzature
- Rilevamento prezzi e flussi
- Assicurazioni

Ce n'è per ogni gusto. La tipologia di lavori ha la struttura che ormai conosciamo: dovrete fare richiesta per il lavoro e attendere l'ammissione. Una volta ottenuta, ampie istruzioni descrivono ciò che dovrete rilevare / come dovrete comportarvi in negozio. In seguito, ci sarà la solita breve compilazione online delle caratteristiche richieste.

Pro: grande varietà di lavori e settori; sito immediato e semplice da usare.

Contro: tutti i lavori presentano delle caratteristiche specifiche (età, interessi, genere, zona geografica del tester) che non vi renderanno eleggibili per ogni lavoro. Per mia esperienza, inoltre, non è così rapida l'ammissione al lavoro per cui avrete fatto domanda.

Guadagno: cifre non male. I task più comuni gravitano attorno a cifre contenute tra i 10 e i 25 euro e sono fattibili in una o due ore; alcuni lavori, invece, hanno compensi anche su fasce di 30-50-80 euro (e anche superiori): ovviamente questi lavori sono in numero minore e hanno comunque delle restrizioni in termini di caratteristiche dei tester.

Guadagno orario medio: le fasce di pagamento sono talmente diverse che è impossibile determinare un guadagno orario medio valido per ogni lavoro, però sui task più comuni è possibile lavorare a circa 8-10 euro all'ora.

DOXA MYSTERY SHOPPING

www.doxa.it/strumenti/mystery-shopping

Anche Doxa, istituto di ricerca tra i più noti e autorevoli, ha una sua struttura di Mystery. Non è così accessibile come le altre viste finora, però non è impossibile inserirsi nei loro panel di shopper: infatti, *se vi recate qui* troverete elencate una serie di ricerche aperte come, ad esempio, "rilevatori face to face" o "possessori di smartphone" utili nell'esecuzione di micro lavori e rilevazioni Mystery.

Se volete essere candidarvi stabilmente come Mystery Shopper anche in Doxa potete comunque inviare il vostro curriculum vitae e una vostra fotografia a: curriculummystery@doxa.it; un responsabile Doxa potrebbe contattarvi per fissare un incontro conoscitivo, qualora abbiate un profilo idoneo (tentare non nuoce!).

INTERNATIONAL SERVICE CHECK

internationalservicecheck.com

In questa piattaforma, i mystery shopper sono chiamati come "Service Checker" ma la sostanza non cambia. Anche qui dovrete armarvi di grande pazienza, perché l'iscrizione prevede che rilasciate tantissime informazioni su di voi, sia dal punto di vista formativo e professionale, sia dal punto di vista degli interessi

e delle vostre caratteristiche socio-demografiche.

Una volta terminata la lunga procedura di compilazione del vostro profilo, attenderete una mail di conferma per l'attivazione del vostro account da Service Checker (mail che dovrebbe arrivare dopo pochissimi minuti).

Sembrebbero esserci anche sondaggi online e lavori da intervistatore, anche se ad oggi non ho ancora notato "Check" (lavori) disponibili nella piattaforma.

Le opinioni diffuse su ISC sono comunque molto positive; sembrerebbe essere tra le piattaforme più affidabili: l'iscrizione è d'obbligo!

MARKET FORCE

it.marketforce.com

Market Force, che ha acquisito "Retail Eyes", non brilla forse per quantità di incarichi, ma la serietà è inappuntabile: incarichi pagati in tempi rapidi, gentilezza del personale (se avete occasione di parlarci al telefono lo scoprirete). Il meccanismo e il guadagno è in tutto e per tutto paragonabile alle altre piattaforme.

All'inizio, però, dovrete pazientare molto nel compilare i lunghi profili che permetteranno a Market Force di capire che tipo di Mystery Shopper siete e affidarvi, eventualmente, gli incarichi più opportuni.

Pro: serietà e puntualità nei pagamenti; sito molto semplice da usare e in italiano.

Contro: come per la maggior parte delle precedenti piattaforme, ogni lavoro richiede delle caratteristiche specifiche (età, interessi, genere, zona geografica del tester) che non vi renderanno eleggibili per qualunque lavoro. Inoltre, le scadenze per effettuare il lavoro – un po' come in tutti i siti di Mystery – sono piuttosto ravvicinate.

Guadagno: siamo attorno ai 7 euro a lavoro, anche se è sempre complicato fare una media. Incarichi in fast food, ristoranti, aeroporti, di rado hotel, più spesso catene e negozi vari.

Guadagno orario medio: l'ideale è riuscire a fare il lavoro in un'ora, anche se capiterà spesso di sforare un pochino. Possiamo ipotizzare come abbastanza confacente al reale un guadagno orario medio di circa 5 euro.



Guadagnare scrivendo

Altra ottima sorpresa del guadagno online è rappresentata dalla possibilità di guadagnare scrivendo online.

Sapete scrivere bene? Se la risposta è sì, siete “a cavallo”. Esistono numerosi siti italiani e non, seri e paganti, che mettono in contatto aziende e siti vari che hanno bisogno di diversi contenuti e articoli da scrivere **con** persone che hanno un po’ di tempo per scrivere questi contenuti.

Non serve essere giornalisti o pubblicitari per aderire a questi siti web: verrete accettati semplicemente descrivendo una scena (tipicamente un’immagine); il testo che produrrete per descrivere questa immagine servirà da prova che sapete scrivere dignitosamente e conoscete l’italiano.

I guadagni non sono alti, ma sono nettamente superiori rispetto a sondaggi online o a piattaforme di micro-lavoro.

SCRIBOX

scribox.it

Come autori, vi iscrivete *da qui*. Troverete diversi annunci in cui si richiederà un certo tipo di articoli, la lingua richiesta (quasi sempre italiano), la lunghezza dei testi, etc.

Se il tema è di vostro gradimento, vi candiderete: cercate di essere rapidi nella candidatura, poiché generalmente dopo qualche candidatura da parte degli autori, gli inserzionisti del lavoro (tipicamente aziende) scelgono il loro autore.

Tipo di contenuto:	Articoli
Numero di contenuti	6
Numero di parole	500
Totale	30,00 €
VEDI DETTAGLI	

🕒 Scade fra 2 gg - 👤 8	
Tipo di contenuto:	Articoli
Numero di contenuti	1
Numero di parole	350
Totale	4,90 €
VEDI DETTAGLI	

🕒 Scade fra 3 gg - 👤 9	
Tipo di contenuto:	Proposta per Articoli
Numero di contenuti	4
Numero di parole	400
Totale	Da concordare
VEDI DETTAGLI	

Pro: come vedete, si trovano anche guadagni piuttosto alti. Inoltre, se scrivete bene riceverete voti alti; voti alti significano ulteriori lavori. Il sistema è sicuramente meritocratico.

Contro: soprattutto all'inizio, dovreste tenere monitorata la piattaforma per arrivare presto a candidarvi per nuove offerte di lavoro.

Guadagno: dipende da quanti lavori riuscite ad ottenere e da quanto veloci riuscirete a produrre gli articoli.

Guadagno orario medio: può salire senza problemi anche a cifre superiori ai 10 euro l'ora, però per pochi e "fortunati" lavori. Capita spesso che, se un inserzionista si trova bene con voi come autore, ci possano essere ulteriori lavori tra voi e lui, dato che vi sceglierà come suo autore preferito.

MELASCRIVI

melascrivi.com

Su MelaScrivi, come autori vi registrate *da qui*. Come Scribox, verrete pagati in base all'offerta per articolo (o per parola). Otterrete un punteggio sulla base di quanti articoli scriverete (più articoli scrivete, più le vostre "stelle" crescono – ma questo avviene anche in Scribox). Vi verranno pagate le cosiddette "stopwords" (ossia congiunzioni, articoli, pronomi, etc) con cifre sempre più alte sulla base della vostra esperienza – in stelle – sulla piattaforma.

Pro: è una delle piattaforme più conosciute di incontro tra editori e autori

Contro: il sistema di penalizzazione (se fate errori, se l'inserzionista vi richiede delle rivisitazioni, etc) è abbastanza severo e vi decurta un po' di margine.

Guadagno: come su Scribox - dipende da quanti lavori riuscite ad ottenere e da quanto veloci riuscirete a produrre gli articoli.

Guadagno orario medio: è un po' meno redditizio di Scribox. La piattaforma, comunque, è seria e paga (tramite PayPal).

TEXTBROKER

textbroker.it

Attiva sin dal 2008, è una piattaforma storica e internazionale. Il meccanismo che propone ad autori ed editori è lo stesso di Scribox e Melascrivi.

Diversi tipi di ordine-lavoro: OpenOrder (aperta a tutti); TeamOrder (aperta a team di autori – lavori meglio pagati dei precedenti); DirectOrder (viene scelto un singolo autore, il quale decide anche il costo a parola, a partire da circa 1,6 centesimi a parola).

Pro: super professionali, in costante crescita anche la parte italiana lanciata circa 3 anni fa.

Contro: ci si può prenotare solo un lavoro alla volta.

Guadagno: da 1,3 fino a 4 centesimi a parola, a seconda del vostro grado di esperienza nella piattaforma. Payout da 10 euro, con pagamento settimanale (su PayPal o conto corrente).

Guadagno orario medio: dipende sempre dal vostro grado di esperienza e dalla vostra velocità; comunque siamo sui livelli di Scribox.

GREAT CONTENT

greatcontent.it

Uno dei primi siti di questo genere ad essere stato fondato, con sede a Berlino e version del sito in numerose lingue. Il funzionamento è quello classico: c'è un brief in cui viene spiegato ai vari autori di cosa dovranno scrivere, quante parole sono richieste, qual è la tariffa per parola, quali sono gli obiettivi e le parole chiave da includere nel testo, le indicazioni stilistiche per la scrittura ed eventualmente la formattazione del testo.

Una volta scritto il testo, si ottiene un feedback dal committente (che considera anche la puntualità dei tempi di consegna, oltre all'ortografia e al rispetto delle regole imposte nel brief). Se positivo, si riceverà il compenso, che solitamente parte da 1,5 centesimi a parola, ossia 0,015 euro a parola. Ciò significa che su un testo breve di 400 parole, otterrete circa 6 euro.

Il payout per ricevere effettivamente sui vostri conti il compenso è di 25 euro minimo.

Pro: un riferimento nel mondo del copywriting, sicurezza garantita

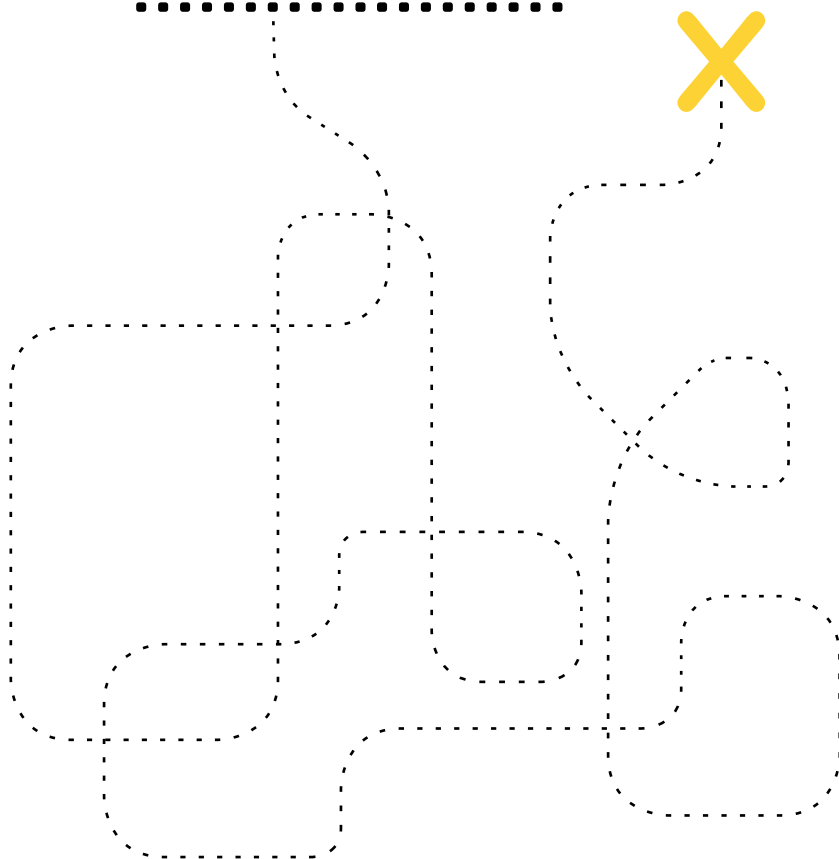
Contro: la competizione tra scrittori non manca; dovrete fare la vostra gavetta per ottenere dei buoni punteggi e sempre più lavori. Payout altino rispetto ad altri (ma comunque facilmente raggiungibile).

Guadagno: a partire da 1,5 centesimi a parola; payout da 25 euro.

Guadagno orario medio: come nei casi precedenti, dipende da quanti articoli riuscite ad ottenere e quanto veloce sapete scrivere...

Sapete scrivere in inglese da madrelingua? Beh, allora le possibilità per voi aumentano, considerato il grande numero di piattaforme americane esistenti, spesso molto verticalizzate: *in questo articolo di Jeff Bullas* trovate ben 20 siti affidabili per guadagnare anche 100 dollari ad articolo.

€ Modi per guadagnare online – livello difficile



NB

Come dicevo, più la posta in gioco sale, maggiori sono le difficoltà, le competenze e il tempo necessario per spuntare qualche ricavo. Guadagnare online con i seguenti mezzi È DIFFICILE:

- Guadagnare con un sito o blog
- Guadagnare con un canale YouTube
- Guadagnare con i Social Media
- Guadagnare con un e-commerce o vendendo online
- Guadagnare facendo trading online
- Guadagnare vendendo le proprie professionalità su portali online

Guadagnare con un sito o blog

E qui si apre un mondo. “Guadagnare con un sito o con un blog” è una semplificazione che racchiude una larga scala di possibilità di guadagno. Prima di tutto *voglio farvi sognare con la storia di John Chow e di ShoeMoney*, esemplarmente raccontata da Tagliaerbe. Provo ad elencarle abbastanza schematicamente; alla fine di questo paragrafo troverete le mie considerazioni per far sì che guadagnare con un sito non sia solamente un sogno...

Far fruttare un sito o un blog con la pubblicità

Come forse saprete, esistono moltissime piattaforme pubblicitarie che vi consentono di inserire pubblicità nel vostro sito (sia con banner che con link di vario tipo). Semplificando molto, vi basta iscrivervi a queste piattaforme, rilasciare qualche dato e scegliere le tipologie e le categorie di pubblicità che volete mostrare.

A quel punto incollate nelle pagine del vostro sito i codici che queste piattaforme vi rilasceranno per far apparire magicamente banner e pubblicità di ogni tipo.

Sembra facile! Invece non proprio è così: il problema sta nel fatto che verrete pagati generalmente per i click che gli utenti effettueranno sulle vostre pubblicità... e ogni click varrà pochissimi centesimi di euro.

Capite bene quindi che, per ottenere qualche soldo significativo, dovrete far sì che tante persone clicchino. E per far questo serve necessariamente:

- **Un altissimo numero di visite sui vostri siti**, dato che minime percentuali (ben al di sotto dell'1%) degli utenti che arriveranno sul vostro sito

- cliccherà sui banner pubblicitari
- **Una buona autorevolezza online del vostro sito sulla tematica di cui parlate:** viceversa, gli utenti non si fideranno molto a cliccare ciò che proponete loro.
- Delle **pubblicità "contestualizzate"**: vuol dire che se avete un sito che parla di scarpe, ha davvero poco senso che mettiate una pubblicità di assicurazioni online. I visitatori del vostro sito che parla di scarpe sono interessati, mentre visitano il vostro sito, alle scarpe e solo a quelle (o volendo, più genericamente alla moda). Non vogliono, quindi, pubblicità invasive che riguardino temi totalmente differenti. Perdereste di credibilità e non generereste guadagni, in ogni caso.

Le piattaforme sulle quali vi consiglio di fare un giro e provare ad iscrivervi (l'iscrizione è sempre gratuita!) sono:

- Google AdSense
- eADV: campagne pubblicitarie italiane, con pagamenti anche a "pay per impression": significa che l'utente non deve necessariamente cliccare sul banner, è sufficiente che vada sulla pagina per conteggiarvi una visita a pagamento. Ovviamente questo significa che il pagamento è molto basso.
- Juice Adv: almeno 1500 visite al giorno e 150.000 visualizzazioni di pagina al mese...)
- Propeller Ads
- Buy Sell Ads
- AdStract: modello misto, che prevede pubblicità a CPC e CPM, video advertising e una certa varietà di campagne.
- Vibrant
- Qadabra
- Olihargon
- Heyos
- Simply
- Exoclick
- Chitika
- Tribal Fusion (almeno 500.000 visite al mese)
- Infolinks (per siti in inglese principalmente)
- BidVertiser: abbastanza interessante soprattutto perché ha un cashout basso, cioè vi permette di ritirare i soldi anche al raggiungimento di cifre piuttosto basse (cashout a 10 dollari)
- AlloSponsor

Far fruttare un sito o un blog con le piattaforme di Affiliation

Le Affiliation – o affiliazioni in italiano – sono dei programmi pubblicitari un po' particolari con cui promuovete o rendete disponibile un servizio sul vostro sito (o newsletter, o social media, etc). Si potrebbe configurare, ad esempio, come una form da pubblicare per permettere ai vostri lettori di prenotare direttamente una macchina a noleggio o di un link che porta alla pagina di download di un software o ancora alle pagine di prodotto presenti in Amazon...

Per ogni acquisto, download, iscrizione che verrà generata a partire dal vostro sito, otterrete un guadagno, spesso in percentuale. Il tutto in maniera automatica, grazie a sistemi che "contano" quanto apporto garantite al brand che state promuovendo tramite l'affiliazione.

Ho semplificato all'estremo, lascio a Wikipedia il compito di definire meglio l'Affiliate Marketing nel dettaglio.

L'Affiliate Marketing è un canale promozionale esclusivamente a performance facente parte delle nuove forme di Marketing nate online. L'Affiliate Marketing consiste in un accordo commerciale tra tre soggetti: Il primo soggetto è il Merchant o inserzionista che promuove un programma di affiliazione per reclutare publisher o affiliati per promuovere il proprio business online. Il secondo soggetto è il publisher o Affiliato che partecipa al programma iscrivendo il proprio sito web, portale o web property inserendo il codice javascript che ospiterà le inserzioni. Il publisher successivamente tramite attività di promozione search engine optimization (SEO) e search engine marketing (SEM) acquisirà traffico sul proprio presidio web promuovendo le inserzioni del Merchant insieme ai propri contenuti. Il terzo soggetto è la piattaforma di affiliazione, ovvero il soggetto che mette a disposizione il KnowHow e la tecnologia per gestire i pagamenti, lo scambio di materiale pubblicitario e risolve le contestazioni tra i vari publisher.

Anche in questo caso, è fondamentale offrire dei servizi di terze parti che abbiano un **argomento coerente** con ciò di cui parla il vostro sito.

Ad esempio, se avete un blog che parla di viaggi e di turismo, i programmi di affiliazione proposti da Booking.com, da Hotel.info, da Trivago, etc... sono tutti

validi e coerenti con gli interessi dei vostri lettori. Questo perché, parlando di viaggi, offrirete anche la possibilità di prenotare un hotel direttamente nel vostro sito. Chiaro che, anche in questo caso, **dovrete essere bravi e persuasivi** nello scrivere di viaggi, oltre a **fare molte molte visite...**

Le piattaforme principali di Affiliation in cui potete iscrivervi in Italia (sempre gratuitamente) sono:

TradeDoubler

tradedoubler.com

Zanox

zanox.com

SprinTrade

admin.sprintrade.com

TradeTracker

tradetracker.com

Oltre all'affiliation marketing puro, ci sono dei programmi che consentono di **"correlare" altri articoli provenienti da altri siti**. Si tratta, di fatto, di **Native Advertising**. Il guadagno è a click generalmente ma si tratta di portali che richiedono numeri di visite enormi per poter accedere ai loro programmi. Mi riferisco, ad esempio, a:

adblade.com

ligatus.it

outbrain.com

taboola.com

Ve li elenco per completezza, anche se questi servizi possono essere attivati solamente da chi produce milioni di viste al mese, viceversa non sarete considerati.

Un sito molto più semplice in cui poter usufruire dello stesso servizio è **LinkWeLove** (linkwelove.it): basta aderire e copiare-incollare il codice rilasciato da LWL per visualizzare degli articoli correlati sponsorizzati all'interno del vostro sito.

Guadagnerete ad ogni click ricevuto. Non male; l'unica pecca è relativa al fatto che – quando l'ho provato – erano davvero pochi gli articoli sponsorizzati che appaiono e, spesso, anche fuori dalla tipologia di categoria che scegliete di mostrare.

In tutto e per tutto simile a LinkWeLove ci sono i **Matched Contents di Google AdSense**: funzionamento analogo, solamente più articolato, offerto da Google. In questo caso, però, dovete fare richiesta di adesione al programma. *Maggiori info qui.*

Altre forme particolari che meritano una menzione: su **Imonomy** potete farvi pubblicità o dare visibilità, se avete un sito, a pubblicità “visive”, tramite immagini accattivanti rese disponibili dagli advertiser. Non l'ho provato ancora, lo ammetto, ma lo farò: *maggiori informazioni qui.*

Per finire, se il tema vi appassiona, ecco qualche approfondimento sui programmi di affiliazione direttamente da AlVerde, il sito di riferimento per l'affiliazione in Italia:

Programmi di affiliazione - concetti base

6 modi per guadagnare con i programmi di affiliazione

5 consigli per trovare inserzionisti per il tuo blog

Far fruttare un sito o un blog con native advertising e articoli sponsorizzati

Nel momento in cui riuscite a portare un po' di visite al vostro sito web, collezionando fan e follower e, contestualmente, siete riusciti a costruirvi un po' di credibilità con i vostri contenuti di qualità, è possibile che comincino a contattarvi uffici stampa, agenzie di Digital PR, aziende e marchi di ogni genere.

Vi proporranno in cambio di prodotti – e a seconda della vostra autorevolezza anche in cambio di denaro – di pubblicare articoli sul tal prodotto o servizio, rispettando un brief e determinati temi da affrontare.

Questo degli articoli sponsorizzati o, meglio, dei contenuti sponsorizzati visto che potranno chiedervi di pubblicizzare anche video, immagini, infografiche, **è un tema delicato**: se trasformerete il vostro sito in una latrina in cui infilare qualunque genere di pubblicità, state certi che i lettori se ne accorgeranno e vi abbandoneranno presto. E conseguentemente, anche brand e agenzie non vorranno più ricompensarti per spingere i loro prodotti, per il semplice fatto che avrete mandato in fumo la vostra credibilità che tanto faticosamente avete costruito online.

Vi segnalo due articoli di Rudy Bandiera e Skande, che hanno affrontato di recente il tema, a mio avviso sviscerandolo in maniera saggia, che condivido:

Skande - Influencer marketing

Ruby Bandiera - Triplo win

In ogni caso, se saprete mettere un filtro ai contenuti che sponsorizzerete, potreste guadagnare comunque qualcosa **pubblicando articoli sponsorizzati**. Come trovare chi vi paga gli articoli? Beh, o andando a bussare alla porta delle numerose agenzie di Digital PR esistenti, presentando i vostri siti, oppure provando ad aderire a network come isayblog.com

Qui potete acquistare servizi editoriali, ma anche collaborare offrendo i vostri spazi. Come appare esplicitamente su IsayBlog...

Se sei un editore online o pubblichi un blog molto letto, ti offriamo la possibilità di entrare a far parte del nostro circuito pubblicitario. Chiedici come fare!

isayblog.com/our_network

Com'è naturale, la forza di un network di questo tipo sta nella varietà e nella qualità di siti che propone a chi vuole poi acquistare post sponsorizzati, guest post, etc... Quindi segnalate a isayblog.com i vostri siti: non sono richieste necessariamente molte visite; se i vostri siti sono aggiornati avrete diverse chance di guadagno.

Al di là dei network come IsayBlog (ce ne sono altri se fate un minimo di ricerca su Google), ci sono diversi siti in cui potervi iscrivere come blogger per ottenere possibilità di collaborazione. Tra questi, di grande affidabilità io conosco:

- [Buzzoole](#)
- [UpStory](#)
- [Teads](#) (ex eBuzzing)
- [Plavid](#)

Ci sono poi alcuni software a pagamento come Augure, tanto per citarne uno che ho conosciuto direttamente, che danno la possibilità a brand e agenzie di individuare i migliori blogger per ogni settore, così da poterli ingaggiare per svariate campagne pubblicitarie. Ma in questi siti non vi iscrivete: finite

nelle classifiche che contano solamente se siete particolarmente autorevoli e preparati.

Guadagnare vendendo domini e siti web

C'è anche chi riesce a monetizzare dalla compravendita di domini e siti web: soprattutto dai domini, acquistando domini scaduti ma con potenziale, rivendendoli successivamente. Non mi fa impazzire come attività, bisogna per di più essere esperti (cose da SEO Specialist, che sa fare analisi approfondite sui domini e su eventuali penalizzazioni). Lascio comunque un riferimento come websitebroker.com, sapendo comunque che nei vari forum online è possibile comprare e vendere siti e domini (un gran riferimento è sempre il forum di AlVerde.net).

Ma cosa significa realmente guadagnare con un proprio sito o blog?

Skande e Rudy Bandiera, che ho menzionato poco fa, sono due personaggi illustri del web credo difficili da definire univocamente: sono blogger, giornalisti, scrittori, esperti di web marketing, formatori, imprenditori. Di sicuro, però, hanno iniziato tutto con un blog personale, attraverso il quale si sono realizzati, si sono evoluti.

Un'evoluzione simile l'ha avuta **Giorgio Soffiato con marketingarena.it**: nato come blog, si è trasformato negli anni in apprezzata agenzia di web marketing, che dà lavoro e risolve problemi digitali alle PMI e grandi aziende. Ancora, si potrebbe parlare di Riccardo Esposito di MySocialWeb, di Andrea Giuliodori di Efficacemente.com, di Dario Vignali. Come loro, molti altri in diversi settori hanno fatto tragitti simili: si pensi a Chiara Biasi o Irene Colzi, fashion blogger e icone web di successo, si pensi ai numerosi travel blogger o blogger food, fino al caso più eclatante e noto di Chiara Ferragni, oramai imprenditrice da 8 milioni di euro l'anno ([approfondimento](#))

Le loro storie sono di grande fascino, per quel mi riguarda, perché sono storie di persone normali, con una vita normale, che un bel giorno hanno aperto un proprio sito: hanno cominciato a pubblicare le loro passioni e i loro punti di vista, divenendo autorevoli e trasformando i propri siti, nel tempo, in un canale di comunicazione e promozione proprietario, che ha permesso loro di lavorare in maniera indipendente, affermandosi e autorealizzandosi.

Nulla di facile, sia chiaro: non vedo negli esempi citati gente che sta ai Caraibi 365 giorni all'anno a riposare: sono tutte persone che lavorano duro ma hanno la grande fortuna (ben intensi, fortuna conquistata!) di lavorare a progetti personali, di lavorare e guadagnare in proprio, per se stessi.

Questo è, in assoluto, il guadagno maggiore e più ambito che un proprio sito o blog vi può donare.

Con le affiliazioni è possibile generare delle rendite davvero notevoli, se avete un sito. Probabilmente LA GUIDA DEFINITIVA a questo genere di guadagno online è quella di Affilobook, lanciata da poco da uno dei massimi esperti sul tema, ossia Dario Vignali.

Potete scaricare le prime 40 pagine da [qui](#), o acquistarla. Questo è un investimento che vale ogni centesimo – non ho alcun dubbio.

Guadagnare con YouTube



YouTube è un Social Network? O un motore di ricerca? **Qualunque cosa sia YouTube, è uno dei siti più visitati al mondo e tanto basta:** la cosa è ancora più interessante se consideriamo che il video è lo strumento di comunicazione “eletto” in questo momento, che attira grandi attenzioni, fruibile da tutti, a prescindere dall'estrazione sociale, dagli interessi personali, dalla cultura di una persona.

Le variabili di **coerenza, nicchia e gran numero di visite** ancora una volta sono quelle decisive per determinare il successo o meno di un mezzo di comunicazione online con l'obiettivo di trarne profitto. Pertanto anche su YouTube queste considerazioni valgono, unitamente alla vostra capacità di **generare contenuti interessanti**, divertenti e anche realizzati con una certa professionalità: più sale il livello, maggiori sono le aspettative degli utenti, che vogliono essere intrattenuti con contenuti “ben confezionati” (per un video: una buona luce, un buon audio, uno scenario all'altezza, con montaggio ed effetti curati).

Sapevate che YouTube è il secondo motore di ricerca più usato al mondo, dopo Google? E' un motore di ricerca particolare, ok, dato che presenta solamente video, ma questo dato vi fa capire quanto YouTube faccia visite. E dove ci sono le visite, ci sono gli utenti; dove ci sono gli utenti, ci sono i soldi.

Fino a poco tempo fa, fare video era cosa per pochi: le attrezzature erano costose e servivano capacità specifiche. Oggi, invece, è sufficiente avere uno smartphone per realizzare video in HD, pronti per essere pubblicati sul vostro canale YouTube.

Premesso tutto ciò, con la consueta concretezza che voglio mantenere, i passi da seguire per diventare delle star di YouTube sono:

- iscriverti allo [YouTube Partner Program](#) (requisiti permettendo);

- pubblicare molti video, con grande frequenza. Durante la pubblicazione, selezionare la voce **Rivendica questo video e Consenti pubblicità In-Stream per questo video** durante l'upload del video stesso;
- ovviamente, individuare un argomento principale e specifico, sul quale siete esperti (es: un canale YouTube totalmente focalizzato sull'acquacultura e sulla gestione di acquari tropicali, tanto per fare un esempio, può essere un ottimo argomento specifico);
- essere esperti dell'argomento che proponete: molto esperti e appassionati (meglio ribadirlo);
- non guasta essere di aspetto curato, simpatici e avere alcune attenzioni di base per quanto riguarda il video editing (= la preparazione dei video).

Non sono un esperto di YouTube, ma so cosa serve per avere successo anche lì, dato che sono le variabili che servono OVUNQUE online. Le ripeto fino alla noia:

1. Contenuti di qualità, coerenti con l'argomento o l'insieme di argomenti contigui che avete scelto.
2. Un argomento specifico, di nicchia, su cui c'è attenzione da parte degli utenti.
3. Costanza (pazienza!) nel saper coltivare i propri "numeri". In sostanza, dovete avere un grande seguito.

Chiaramente, se riuscirete ad ottenere numeri e autorevolezza, poi si potranno innescare le solite dinamiche: richieste di video sponsorizzati, affiliation, collaborazioni di vario genere (spesso offline, esterne alla vostra attività di vlogger), blogger tour a pagamento, alto numero di click sulla pubblicità inserita nel vostro canale e così via.

Un esempio interessante? **Willwoosh**, alias Guglielmo Scilla, youtuber di successo, che grazie alle attenzioni che ha ricevuto ora è – tra le varie cose – speaker per Radio DeeJay.

Non mi soffermo su quali tecniche specifiche conviene adottare per YouTube ma vi rimando a queste risorse davvero interessanti:

Corso di SeoLogico: [*come guadagnare con YouTube*](#)

I Consigli di Nancy Badillo per lavorare bene su YouTube: [*21 ways to dominate YouTube - the ultimate guide*](#)

Guadagnare facendo Trading Online

Sul tema confesso subito la mia ignoranza, anche se in internet non mancano guide per avvicinarsi a questo mondo. Come qualunque tipo di investimento, il trading online va approcciato con razionalità e sangue freddo, evitando di trasformare un investimento serio in una sorta di "lotteria" in cui buttare tempo e risorse.

Non elenco risorse, non conoscendole: però se cercate su Google "trading online" avrete l'imbarazzo della scelta. Qualora voleste dei consigli, potete chiedere nel [forum di AlVerde.net](http://forum.diAlVerde.net), vero riferimento in Italia su questo ed altri temi: troverete tantissimi utenti esperti che vi possono guidare tra le alternative e i mille programmi formativi.

Guadagnare con i Social Media

Com'è possibile guadagnare con i Social Network? Ebbene, è possibile ed è presto spiegato: abbiamo visto che sono principalmente 3 le caratteristiche che un sito deve avere per poter essere redditizio online:

- Parlare di un **argomento molto preciso**, che susciti interesse in una nicchia di lettori
- **Risolvere i bisogni di informazione degli utenti** online su quel determinato argomento
- Fare **molte visite** (difficile quantificare, ma spesso si tratta di migliaia al giorno)

Se riuscirete a rispettare queste 3 regole, con buona probabilità sarete in grado di conquistare una certa autorevolezza online sul vostro argomento di riferimento. Le stesse dinamiche si ritrovano sui Social Media, trattandosi – ne' più ne' meno – di canali di comunicazione al pari dei siti web.

Ecco, dunque, che se arriverete ad avere un alto numero di fan e follower naturali sui vari Facebook, Twitter, Instagram, Pinterest, ... allora sarà più semplice stimolare l'interazione di grandi masse di persone attorno a determinati temi. E queste masse di persone **cliccheranno** sui vostri link, ascolteranno i vostri consigli, potranno osservare con più attenzione e fiducia gli annunci promozionali che farete, etc...

Non ci credete? Ecco un esempio dagli Stati Uniti, in cui sono anni luce avanti rispetto all'Italia su queste tematiche:

Kris Sanchez ha 23 anni, vive a New York e con l'account Twitter @UberFacts - seguito da quasi 10 milioni di follower - guadagna 500 mila dollari all'anno. Con la pubblicità, senza un sito, solo con Twitter.

Fonte: lastampa.it

Non a caso esistono portali come **Addynamo** (addynamo.com), che vi pagano per tweet sponsorizzati.

Gli stessi portali che vi ho indicato poco fa in merito all’Affiliate Marketing o ai banner e ai link sponsorizzati possono essere utilizzati, nella maggior parte dei casi, anche per i vostri canali Social Media.

Inoltre – e questa è a mio avviso la parte di gran lunga più interessante di tutte – verrete facilmente contattati da aziende e agenzie di pubbliche relazioni per promuovere determinati prodotti o servizi.

Anche per i Social Network vige sempre la “regola della coerenza”: se avete una pagina fan con migliaia e migliaia di seguaci a tema “make-up e trucchi”, avrà senso per voi pubblicizzare prodotti della stessa categoria come rossetti, prodotti per la pelle, prodotti di bellezza in generale... e non certo pneumatici per automobili!

Discorso a parte merita Instagram

Un discorso specifico se lo merita Instagram, grazie al fiorire di piattaforme che danno supporto a chi ha migliaia e migliaia di follower **o a chi ha qualcosa da vendere**. Ho scritto recentemente un articolo a riguardo ([Come vendere su Instagram?](#)).

Con alcune delle piattaforme che ho elencato in quell’articolo potrete vendere le vostre foto, direttamente gli oggetti che fotografate o semplicemente “prestare” la visibilità che riuscite a dare a prodotti o servizi qualora abbiate un grande seguito. Avere successo con il cosiddetto “Social Commerce” non è cosa da tutti, però c’è chi ci riesce...

Infine, i vari siti come Plavid, Teads, UpStory e Buzzoole possono tornare utili proprio per monetizzare anche con i Social Network, poiché forti dei vostri numeri Social avrete buone chance di portare visualizzazione ai video sponsorizzati o click ai link che vi verranno segnalati.

Tra gli strumenti che ho appena segnalato, Buzzoole merita un cenno in più: [in questo articolo di Massimo Cappanera](#), c’è un bellissimo focus su come funziona Buzzoole e sul perché dovrebbero pagarvi – in questo caso con coupon Amazon, principalmente – per usare i vostri Social Media come cassa di risonanza per brand e campagne varie.

Guadagnare con un e-commerce - VENDERE ONLINE



Premesso che abbiate dei prodotti interessanti, che rispondono alle esigenze del vostro target di consumatori e che abbiano un prezzo competitivo... a questo punto basta operare qualche scelta di base e poi si è pronti per vendere online. *Ebay, Subito.it, Amazon, Etsy, Depop, Blomming, Shopify, marketplace di ogni genere (guarda cosa sono i marketplace nel glossario), siti e-commerce costruiti ad hoc per le vostre esigenze...* **Le piattaforme per vendere online non mancano.** Sembra facile, per quanto articolato: fai le foto ai prodotti, metti una descrizione, stabilisci un prezzo, predisponi le spedizioni e la fatturazione.

In realtà, da consulente, mi sono imbattuto molto spesso in una situazione comune a molti e-commerce, un po' per esperienza diretta, un po' entrando in contatto con start-up e aziende che si lanciano nel dorato (?) mondo del commercio elettronico.

Mi riferisco ad uno status che è più o meno questo:

- e-commerce con meno di 2/3 anni di vita
- produzione e/o commercializzazione di prodotti generalmente di alta qualità (talvolta artigianali, solitamente Made in Italy)
- meno di 50 vendite annuali dall'e-commerce
- fatturato sicuramente maggiore attraverso marketplace o retail tradizionale
- prodotti entrati in marketplace e negozi tradizionali grazie a un'attività "porta a porta"

Perché? Come mai non sfondano? Come mai, nonostante gli investimenti anche ingenti in SEO, pay per click, social media marketing, le vendite sul proprio negozio virtuale non decollano? I motivi che ho incontrato sono numerosi e coesistono: vanno **dalla totale mancanza di notorietà di marca**, di **fiducia** che è inesistente nell'utente che per la prima volta arriva nello shop sconosciuto, ma anche di **user experience** scadente, di non sempre eccellente **qualità fotografica**, di **sistemi di pagamento** non così vari, di hosting inadeguati (= siti lenti), di **versioni del sito visibile da mobile carenti**, di posizionamento del prodotto assente.

Ci sono poi statistiche che limitano un po' il numero di acquirenti online, dato che ben oltre il 90% degli acquisti globali avvengono un po' ovunque tramite negozi tradizionali, fisici, nonostante la crescita percentuale costante del mercato online, di anno in anno. Ma questa non può essere una scusa, perché ci sono persone che sono riuscite ad aprire un e-commerce di successo, anche in Italia.

Questa premessa è indispensabile per provare ad orientarsi nel mondo del commercio elettronico e non commettere troppi errori in fase iniziale.

Tra le tante cose da sapere, ecco 4 punti chiave per avere qualche chance di successo in più.

Che fare? / Cosa evitare quando si apre un negozio online

Per evitare di spendere troppo budget inutilmente, preservando risorse, e per conoscere meglio le potenzialità dei propri prodotti e del mercato di riferimento, secondo me ha senso agire fin da principio così.

1. Fase di test – Marketplace

E' sensato evitare di aprire subito un proprio negozio online e fare qualche esperimento, scegliendo magari piattaforme pre-esistenti che vi diano la possibilità di vendere i vostri prodotti, caricando le immagini e scegliendo prezzi e altri dettagli. O meglio ancora, riuscire ad entrare in negozi online già affermati: sfrutterete la loro notorietà e il traffico di utenti già esistente.

Si tratta di un modo efficiente per testare prodotti e mercato, per farsi conoscere, risparmiando soldi impiegabili, ad esempio, per migliorare la qualità fotografica dei prodotti.

In alternativa, aprite il vostro negozio super semplice su piattaforme e-commerce già predisposte (tutto facile ma con limiti di personalizzazione) come ad esempio:

E-bay, Subito.it, Vivastreet.it e Amazon – i gran bazaar che conosciamo tutti; possono essere un primo banco di prova.

Blomming - blomming.com – Soluzione versatile e interessante: vendi su Blomming e, con un semplice copia-incolla di una porzione di codice, puoi “trasportare” il modulo e-commerce anche nel tuo sito o blog ma anche sulla tua pagina Facebook.

Depop – depop.com – Piattaforma di mobile commerce (tramite smartphone e tablet) da seguire: se avete prodotti fashion o “usato”, è il vostro posto.

Questo è solo un primo mini-elenco, più avanti trovate tutte le piattaforme in cui vendere online senza avere alcuna competenza di costruzione siti.

Se invece avete una produzione “artigianale”, molto vicina all’hobby, basta provare una delle tante piattaforme (semplicissime da usare) tipo *etsy*, *buru*, *buru*, *dawanda*, *alittlemarket*, etc: cercate online, ne troverete tantissime!

2. Costruire un brand

Non è facile né scontato, ma se avrete la pazienza di farvi conoscere in piattaforme e-commerce generaliste, sfruttando garanzie, notorietà e fiducia che queste piattaforme già offrono agli utenti, è possibile – nel tempo – farsi spazio nella testa dei consumatori e avere risultati anche su una piattaforma propria.

Ovviamente tutto ciò non basta:

- serve una presenza attiva sui Social Media, oltre a un budget da spendere nei Social Media (per darvi più visibilità tramite la pubblicità, ad esempio con [Facebook Ads](#)),
- serve un budget generale per la pubblicità, che comprenda anche la possibilità di ottenere attenzioni da influencer e blogger vari del vostro settore di interesse (le cosiddette “digital pr”);
- a mio parere, è sensato fare un piano per provare ad entrare anche nel retail tradizionale, ossia i negozi fisici che possono darvi una mano nel

fare sia vendite che contribuire a rendervi noti: non va dimenticato, infatti, che negozio fisico e virtuale sono le due facce di una stessa medaglia e che il cliente fa acquisti multicanale, passando cioè dal negozio fisico a internet per provare prodotti, confrontare prezzi e infine acquistare dove più gli conviene.

In conclusione: le vendite del vostro negozio e-commerce aumenteranno solo quando il vostro nome comincerà ad essere brand anche nella testa di un buon numero di consumatori online.

3. Scegliere il mercato

Cercare di aprire nuovi mercati, settori emergenti... è quanto meno rischioso. "Educare il mercato" ad oggetti/servizi nuovi è decisamente difficile. Se non vi fidate di me, fidatevi almeno di Marco De Veglia che, in un'esauriente [intervista su italianindie](#), sottolinea:

...non auguro di essere troppo pionieri. Se c'è un mercato [già esistente] cercate di farlo in maniera migliore o più efficace o diversa dai concorrenti, ma creare un mercato da zero, fare quello che batte l'erba alta, io non lo raccomando a nessuno. Poi se siete così convinti e avete così tante palle e risorse fatelo, ma nella media è meglio cercare un mercato [esistente e funzionante] e ce ne sono tanti.

Insomma: trovate dei modi per migliorare / differenziare ciò che già esiste e funziona, con una clientela già formata.

4. Traffico

Era sottinteso qua e là nei precedenti 3 punti: il vostro obiettivo è fare traffico di utenti che arrivino a visitare il vostro sito, i vostri presidi Social, le vostre pagine sui marketplace o sugli shop che avete improvvisato in maniera gratuita.

Per fare questo, i tre punti precedenti sono indispensabili (e forse non sufficienti): premesso che i prodotti debbano avere un proprio posizionamento (a livello di prodotto/qualità, prezzo, distribuzione e promozione), dovreste trovare il modo di fare visite: tramite pubblicità, tramite il presidio corretto dei Social Media, tramite le relazioni con altri blogger, siti, esperti e negozianti

(online e offline), tramite tutta la pervasività che riuscirete ad avere nel settore commerciale di vostro interesse.

Concludendo...

Alla fine, serve anche molta pazienza, tempo, capacità di osservazione e misurazione dei risultati, oltre ovviamente alla creazione / commercializzazione di prodotti che abbiano un reale valore e un posizionamento chiaro nella testa del consumatore.

Aprire un e-commerce, quindi, non è proprio un lavoretto part-time alla portata di tutti. Ma se avete accesso a prodotti particolari, con prezzo competitivo e ampi margini, magari prodotti da voi.. tutto è possibile.

Ecco tutte le piattaforme che potete sfruttare per vendere online: costruire il vostro negozio online non è mai stato così facile!

[AGGIORNAMENTO: [trovate qui sul mio blog](#) una lista super aggiornata di piattaforme e consigli per aprire un negozio online]

Wordpress: probabilmente una delle piattaforme più interessanti per creare un blog, un sito qualunque o un negozio online. Per fare un e-commerce con wordpress, però, vi servirà il supporto di qualche sviluppatore web.

Joomla e Drupal: non entro nelle differenze tra di loro e tra questi 2 e Wordpress. Sappiate che sono CMS – Content Management System – per la gestione dei contenuti online, quindi di fatto per creare dei siti web. Anche in questo caso, vi servirà l'aiuto di un web developer.

Non volete spendere soldi e fatica con uno sviluppatore? Ok, in effetti può essere una buona scelta soprattutto in una fase di test iniziale, in cui ancora non sapete se riuscirete a vendere qualcosa online.

In questo caso, allora, ecco un bel po' di piattaforme che non richiedono aiuti esterni per fare il vostro negozio online...

Shopify



Shopify forse è uno dei servizi per la creazione di e-commerce più noti, nonché uno tra i più affidabili, molto flessibile e facilissimo da usare. Iscrizione gratuita, con quasi 200 mila negozi aperti. Da molti è considerata una primissima alternativa da provare quando si vuole sperimentare nell'affascinante mondo del commercio online.

1 minute site



Lo dice il nome stesso: "1 minute site", ossia un sito in un minuto, puntando tutto sulla rapidità e la facilità con cui è possibile essere online. Servizio interessante e noto, da provare.

Wix



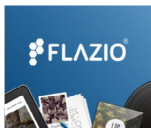
Interessante soluzione pronta offerta da Wix, piattaforma con circa 70 milioni di utenti iscritti, che offre anche la possibilità di costruire e-commerce. Personalizzazioni semplici, senza necessità di conoscere il codice. Dominio e E-Mail inclusi.

1 and 1



Famosissimo anche 1&1, reso celebre da una martellante campagna pubblicitaria in tv. 30 giorni di prova gratis e varie soluzioni hosting e mail per siti aziendali, blog e ovviamente anche e-commerce, sfruttando peraltro Shopify o Wazala.

Flazio



Sistema di creazione siti più recente, ma che può già contare su quasi 200 mila utenti iscritti. Anche in questo caso, iscrizione gratuita + eventuali moduli a pagamento per chi volesse caratteristiche pro.

Jimdo



Ne avrete sicuramente sentito parlare, visto che come Wix ha fatto una notevole spinta promozionale ultimamente. Puntano molto sul mobile, con possibilità di gestire i contenuti anche tramite smartphone (auguri).

Blomming



Blomming esiste da molti anni, è assolutamente affidabile ed è stato uno dei primi siti web a proporre il modello "Social-Commerce": in pratica, è possibile integrare con un semplice copia-incolla un modulo e-commerce nella vostra pagina Facebook.

Altri:

ecommercesolution.biz

sitoweb.it

squarespace.com

In alternativa, potete anche sfruttare "marketplace" esistenti e vendere i vostri prodotti tramite:

- Amazon
- Etsy, Dawanda, Buru Buru, A Little Market, Zazzle e tanti altri (soprattutto se avete prodotti artigianali, magari creati da voi)
- Depop (un'app per vendere tramite smartphone)
- Ebay
- Subito.it

Insomma, avete l'imbarazzo della scelta. Provate a iscrivervi (tanto l'iscrizione è sempre e comunque gratuita) per individuare la piattaforma più adatta alle vostre necessità.

Un modello particolare: vendere magliette online

Avete un certo estro creativo e pensate ogni tanto a quanti soldi potreste fare creando magliette divertenti? Beh, niente scuse, ora potete mettervi alla prova con piattaforme come:

teezily.com

cafepress.co.uk (non solo magliette)

threadless.com (qui però partecipate a dei concorsi con un brief ben definito)

Su Teezily potete inserire la vostra creatività, diffonderla sui Social e al raggiungimento di una certa soglia di voti, Teezily la realizzerà, dividendo con voi creatori i guadagni.

Guadagnare vendendo le proprie professionalità su portali online

Abbiamo già visto come sia possibile guadagnare scrivendo. Se siete bravi a scrivere, può essere una via per iniziare una piccola carriera da copywriter. Però non c'è solo la scrittura online: soprattutto per "i mestieri del web" si trovano numerosi portali in cui domanda e offerta di lavoro si incontrano, diventando luoghi ideali per liberi professionisti o aspiranti tali.

Se avete capacità di traduzione testi, di scrittura testi, di web design o sviluppo di codice, di grafica, di programmazione, di video editing, creative in generale, etc... Allora vi conviene dare un'occhiata a questi bei siti web...

Caso interessante quello di University 2 Business e di Doc4Sale, **bellissime risorse per studenti**, soprattutto:

UNIVERSITY 2 BUSINESS

university2business.it

Ideale per studenti: le aziende pongono una sfida a tutti quegli studenti che vogliano partecipare con le loro idee e creatività. Ad esempio: ideare banner animati per pubblicizzare i servizi dell'azienda o trovare il modo di arrivare alle e-mail di potenziali nuovi clienti.

Pro: sito italiano e pagamenti alti.

Contro: è nato da poco, quindi ha ancora poche "gare" pubblicate.

Guadagno: le gare pubblicate a fine dicembre 2014 propongono premi da 200 euro circa fino a oltre 1000 euro. Molto interessante.

Guadagno orario medio: ipotizziamo che riuscite a fare la vostra proposta con 4 ore di lavoro e poi vincete la gara. Con una ricompensa media di 500 euro, il guadagno medio è di oltre 100 euro l'ora.

DOC4SALE

it.doc4sale.com

Sito italianissimo ma di respiro internazionale per la vendita e l'acquisto di appunti, tesi, tesine, documenti e presentazioni, con tanto di sezione dedicata ai **professionisti**. Ideale per **studenti**, con guadagni anche interessanti, decidete voi il prezzo. La piattaforma trattiene un 30% del prezzo che stabilite; payout da 20 euro.

Pro: sito italiano e il prezzo lo decidete voi!

Contro: come sempre, se i contenuti non sono di qualità, non avrete molte chance di guadagno (ma è giusto così)

Guadagno: tra i documenti più venduti, con cifre attorno ai 2 / 3 euro, si trovano riassunti di manuali di diritto privato. Probabilmente sono tanti gli studenti che hanno bisogno di una mano sul tema, quindi con uno sforzo unico potreste accontentarne molti (e moltiplicare i vostri guadagni).

Ho avuto il piacere di intervistare **Riccardo Ocleppo, fondatore di DocSity e Doc4sale**. [Potete leggerla qui](#).

Ma non divaghiamo: ecco la lista definitiva per trovare lavoro come liberi professionisti online

- **Fiverr** - fiverr.com – famoso; compri e vendi servizi di ogni genere a 5 dollari ciascuno.
- **Userfarm** - userfarm.com - Guadagna con le tue capacità di videomaker...
- **Zooppa** - zooppa.com - Partecipa ai contest per creativi: video, immagini, campagne pubblicitarie con premi in denaro da migliaia di euro. Sicura, famosa... ma per vincere bisogna essere dei Professionisti con la P maiuscola.
- **99Design** - 99designs.it - Analogo a Zooppa.

Altri

freelancer.com - Contest e lavori creativi: una delle piattaforme capostipiti! L'ho provata ed è veramente efficace, probabilmente una delle migliori.

weworkremotely.com

lavoricreativi.com - Punto di riferimento per i lavori di comunicazione

crebs.it - Creativi e web-qualcosa-specialist, questa è casa vostra!

twago.it - Tra i portali più famosi.

E c'è l'imbarazzo della scelta...

upwork.com

elance.com

peopleperhour.com

link2me.it - Perfetto per web designer

guru.com

hourlynerd.com

taskarmy.com

C'è anche "Cinquee", ma nel momento in cui scrivo (agosto 2015), la piattaforma è in costruzione/rinnovamento.

NON ANCORA DISPONIBILE FUORI DAGLI USA - Non riguarda molto i professionisti, ma c'è anche Task Rabbit - taskrabbit.com. Modello curioso: *"gente che assume altra gente per fare cose"*. Faccio un esempio che è meglio: tizio A non ha tempo per andare a fare la spesa o per andare a pagare una bolletta in Posta. Chiede quindi al popolo della rete se c'è qualcuno, nella sua città, disposto a fare tali commissioni in cambio di una certa cifra.

Il Gemello Italiano? Forse esiste, anche se ad oggi è ancora in fase di test e differisce un po' per le attività che si possono trovare. Si chiama Sfinz, date un'occhiata... sfinz.com

Conclusioni ●●●

L'unica cosa che posso umilmente portare, concretamente, all'annosa discussione se sia veramente possibile guadagnare o meno online è relativa alla mia specifica esperienza.

Pensando alle modalità di guadagno tramite internet di livello semplice, sarà arduo ricavare una rendita costante: semmai sarà possibile ottenere qualcosa "una tantum" e si tratterà sempre di cifre abbastanza basse.

La faccenda diventa un pochino più interessante se vi orientate sui microlavori di livello medio o sulle attività di Mystery Client: in tal caso, la media oraria del compenso sarà più interessante e le attività stesse che svolgerete potranno essere "spese" in futuro, anche nel vostro curriculum vitae (mi chiedono sempre con interesse della mia attività passata di Mystery Shopper).

Se poi sapete scrivere, disegnare, progettare, sviluppare codice, tradurre, etc... allora in piattaforme come soprattutto Freelancer il guadagno online diventa veramente concreto: una volta avviati in queste piattaforme, otterrete punteggi, esperienza e sempre nuovi lavori. Un esempio recente: su Freelancer un collega ha chiuso non più tardi di 2 giorni fa (14 settembre 2015) un lavoro da 1.620 euro per la stesura di (numerosi) articoli online su un dato tema.

Come blogger, infine, non posso dire di aver – ad oggi – guadagnato effettivamente tramite la pubblicità sul sito: arrivano diverse richieste, ma tra quelle decisamente incoerenti rispetto ai contenuti del mio blog o quelle che non si concretizzano per i motivi più svariati, alla fine le richieste di promozione

di prodotti e servizi non permettono di arricchirsi, ma di ricavare qualcosa, quello sì.

Molto più interessante, a mio parere, è il guadagno indiretto: la visibilità e la credibilità che ottenete scrivendo costantemente contenuti di qualità nel vostro sito ha un valore prezioso, che si tramuta poi in altre collaborazioni, anche esterne al vostro sito o al mondo online. Nel mio caso, mi riferisco ad articoli a pagamento che costantemente scrivo per altri siti e alle attività di formazione che mi vengono offerte di tanto in tanto.

Qualunque siano le vostre capacità, le vostre passioni e il tempo che avete a disposizione, PROVATE direttamente le possibilità offerte da internet che vi sembrano più interessanti. Capirete ben presto dove orientare i vostri sforzi per ottenere il massimo dal divertente e affascinante mondo online.

Spero vi sia piaciuto questo e-book. Se volete esprimere un vostro parere o indicarmi tematiche di cui vi piacerebbe sapere di più, potete scrivermi liberamente a info@bee-social.it

Ciao!

Luca

Aa GLOSSARIO

- **Crowdworking / Crowdsourcing:** richiesta di idee, suggerimenti, opinioni, lavoro o prestazione d'opera anche parziale rivolta agli utenti di Internet da un'azienda o da un privato in vista della realizzazione di un progetto o della soluzione di un problema.
- **E-Commerce:** negozio online, che vende prodotti o servizi grazie al commercio elettronico, via internet.
- **Worker:** viene definito così nelle piattaforme di microlavoro il singolo lavoratore.
- **Marketplace:** sono in generale il luogo reale o metaforico in cui avvengono degli scambi. Nella lingua italiana i marketplace servono tuttavia ad indicare i siti internet di intermediazione per la compravendita di un bene o un servizio; in altre parole il marketplace, che in lingua inglese significa "luogo di mercato", è un mercato online in cui sono raggruppate le merci di diversi venditori o diversi siti web. L'esempio più noto di marketplace è eBay. *Fonte.*
- **Mystery Shopping:** una modalità di indagine e analisi di punti vendita, servizi o prodotti svolta talvolta in incognito, talvolta in maniera dichiarata.
- **Panel:** è una ricerca su un determinato tema (termine tipico dei siti che erogano sondaggi).
- **Payout / Cashout:** è la cifra minima raggiunta la quale è possibile richiedere un pagamento.
- **Referral:** nel mondo del microlavoro, un Referral è colui che ha portato un altro utente all'interno della piattaforma di microlavoro.
- **Task-Job-Hit:** sono i singoli lavori all'interno delle piattaforme di microlavoro.
- **Tester:** il tester è colui che testa / verifica servizi, prodotti o punti vendita.